



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

Settore Relazioni Esterne

5°Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza

Assolombarda, 3 aprile 2017

RASSEGNA STAMPA





ANALISI ASSOLOMBARDA

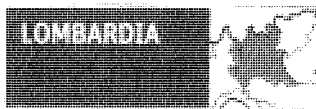
Uffici e capannoni,
morsa fiscale

Matteo Meneghello > pagina 13

Report **Assolombarda**. Invariato nel 2015 il peso di Imu-Tasi-Tari sulle imprese ma negli ultimi 5 anni l'incremento è stato del 10%

Morsa fiscale su capannoni e uffici

Milano è la città più tassata, mentre i comuni dell'hinterland sono i più virtuosi



Matteo Meneghello

La legge di Stabilità ha congelato nel 2016 ogni eventuale ritocco verso l'alto, ma Milano, Monza e Brianza e Lodi restano ancora lontane da un livello di pressione fiscale in grado di attrarre imprese, investimenti e talenti e garantire quella proiezione internazionale che, a partire dalle sfide post Brexit, è cruciale per restare competitivi su scala globale.

È una delle chiavi di lettura del rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda**, giunto alla quinta edizione, che conferma la pressione fiscale su livelli elevati (in aumento del 10% negli ultimi 5 anni), anche se invariati rispetto all'anno scorso. L'indagine analizza la pressione fiscale esercitata dai Comuni (ne sono stati coinvolti 250) mettendo a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione) e addizionale Irpef. La pressione fiscale, come detto è rimasta invariata nel 2016, resta elevata negli ultimi 5 anni: per gli uffici è aumentata del 9,1% (in media quasi 646 euro in più), per i capannoni industriali sale del 9,6%, con un incremento di circa 3.519 euro.

Nessun comune nell'ultimo anno ha rivisto al ribasso Imu e Tasi (aumentarle era impossibile, a causa del blocco imposto dalla Legge di Stabilità). L'aliquota media Imu applicata a capannoni e uffici si attesta allo 0,95%, quella della Tasi è dello 0,07%, per una media dello 1,02%: questo significa che la pressione fiscale è pari all'89% del massimo attuabile (vale a dire l'1,14%). Dal 2012 al 2016 le ali-

quote sono cresciute dell'11,3% per gli uffici, del 22,1% per i capannoni. Equilibrio, nell'ultimo anno, anche per gli oneri di urbanizzazione, (fatta eccezione per Baranzate, che li ha ridotti di quasi il 30 per cento), per un incremento che dal 2002 è di circa il 4 per cento. Segnale positivo, invece, dalla Tari, calata dello 0,5% per i capannoni e dello 0,2% per gli uffici; una tendenza consolidata negli anni per i capannoni, visto che dal 2012 il calo della tassa sui rifiuti è del 13,5% (+2,7% invece per gli uffici).

Nella graduatoria stilata dall'indagine Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo, seguita da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate; gli altri capoluoghi, Monza e Lodi, sono al 19esimo e 21esimo posto. Milano è anche la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali, con oltre 16 mila euro (per uffici) e 6 mila euro (per i capannoni). Allontanandosi dal centro la situazione migliora progressivamente: Castelnovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo sono tra i più virtuosi.

Lo scopo della ricerca non è però evidenziare «maglie nere», ma essere da benchmark anche per altre realtà associative e istituzionali, creando percorsi di collaborazione per migliorare l'attrattività del territorio. Il metodo di lavoro è quello del confronto, che in questi anni ha già prodotto risultati concreti: a Milano, Sesto San Giovanni e Rho sono state studiate agevolazioni per le start up; Baranzate, Rho, Cernusco sul Naviglio e Milano hanno esentato dalla Tari i magazzini funzionali alle attività produttive; Lainate e Melzo hanno rimodulato il carico di Imu e Tasi (solo la seconda è deducibile al 100%); Garbagnate ha messo a punto un bando per l'erogazione di un bonus per assunzioni.

Ora occorre imprimere un'accelerazione decisiva. «Stiamo vivendo una fase particolarmente favorevole - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** - con delega a credito, finanza, fisco -, con il post Brexit ci sono sul tavolo le occasioni fornite dallo spostamento della comunità finanziaria e soprattutto dell'assegnazione dell'Ema: la leva fiscale è cruciale per la competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EFFETTO BREXIT

Bonomi: c'è sul tavolo il dossier per trasferire l'Ema e la comunità finanziaria: siamo in corsa, ma la leva fiscale sarà determinante

Le classifiche della fiscalità locale

Comuni con pressione fiscale più elevata per tipologia e posizione

	Generale	Uffici	Capannoni
Milano	1	1	1
Sesto San Giovanni	2	2	6
Paullo	3	10	3
Rozzano	4	8	4
Bollate	5	31	2

Comuni con pressione fiscale meno elevata per tipologia e posizione

	Generale	Uffici	Capannoni
Montanaso lombardo	233	220	237
Orio Litta	234	232	229
Cavacurta	235	236	227
Cornovecchio	236	235	236
Castelnovo Bocca d'Adda	237	237	235

Fonte: **Assolombarda**



IL DOSSIER ASSOLOMBARDA

Imprese tassate
Milano in testa

Diminuire la pressione fiscale e semplificare la burocrazia per attrarre le imprese. Queste le proposte di Assolombarda per il territorio di Milano, Monza e Brianza. Il peso delle tasse locali per le aziende intanto non accenna a calare.

a pagina 6 **Bettoni**

Il rapporto sulla fiscalità locale

Meno tasse e burocrazia agile: il piano Assolombarda



Bonomi
Abbiamo una sfida
da vincere: dobbiamo
rendere il nostro
territorio più attrattivo

La pressione fiscale su uffici e capannoni industriali non accenna a scendere. Dalla fotografia che Assolombarda ha scattato nei 250 Comuni dei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza le tasse pagate dalle imprese nel 2016 rispecchiano quelle dell'anno prima. Attenzione poi al periodo di confronto. Il «Quinto rapporto sulla fiscalità locale» evidenzia anche le imposte versate nel 2012 accanto a quelle del 2016. In questi termini si vede un netto aumento. «Per gli uffici si parla di una crescita della spesa del 9,1 per cento — sottolinea Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano e Monza Brianza —, per i capannoni industriali si tocca invece il 9,6 per cento».

Tradotto in termini concreti si può pensarla così: uno stu-

dio di 500 metri quadrati in centro cinque anni fa costava mediamente 7.127 euro di tasse, a dicembre 2016 ben 7.772 euro. Stesso discorso per depositi e magazzini. Se per uno spazio di 5 mila metri quadrati in periferia cinque anni fa si dovevano sborsare 36.601 euro, nel 2016 la cifra è salita a 40.120 euro.

Guardando con la lente di ingrandimento si nota che nell'arco di dodici mesi sono rimasti sostanzialmente invariati gli oneri di urbanizzazione, l'Imu, la Tasi e l'addizionale comunale Irpef (la legge di Stabilità 2016 ne ha bloccato l'aumento). Segno meno, l'unico, per le tariffe delle tasse sui rifiuti. Grazie ai dati si può anche stilare una classifica dei Comuni, con Milano, Sesto San Giovanni e Paullo in testa fra quelli più cari. Le am-

ministrazioni più piccole e lontane dai capoluoghi sono ovviamente le più vantaggiose, come Castelnuovo Bocca d'Adda e Cornovecchio.

Oltre i numeri ci sono le proposte avanzate da Assolombarda per aiutare le amministrazioni a sedurre le imprese. «Abbiamo una sfida da vincere — commenta Bonomi — rendere il nostro territorio più attrattivo». Per questo bisogna abbassare la pressione fiscale, rendere più agile la burocrazia e completare le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Parole pronunciate pensando al ruolo post Brexit di Milano, al Cio 2019, alla candidatura per ospitare l'Agenzia europea del farmaco. Ma c'è anche un sogno più grande, quello a cinque cerchi. «Portiamo le Olimpiadi 2028 nel triangolo Mila-

no-Torino-Genova — azzarda il vicepresidente —. Servirà a completare le infrastrutture che ancora mancano a questo territorio, ma anche a dare al Paese un progetto su cui puntare, sulla scia di Expo».

E proprio a proposito dell'area di Rho per Bonomi si può parlare di «tempesta perfetta». «Mi immagino Human Technopole, uno spazio di ricerca che coinvolga università e aziende». Ma anche in questo caso servono facilitazioni, non solo economiche. «Un altro tema importante è quello del rapporto tra prelievo fiscale e servizi — spiega —. Bisogna saper correlare i due aspetti». Solo così si dà a imprese innovative e start up la possibilità di crescere e durare nel tempo.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Carlo Bonomi è vice presidente di Assolombarda Milano Monza e Brianza. Ieri ha presentato il rapporto sulla fiscalità locale





I DATI DI ASSOLOMBARDA

Pressione fiscale alle stelle Milano il Comune record

servizio a pagina 6

LO STUDIO

Fisco ammazza-imprese A Milano tasse record su uffici e capannoni

Indagine sui tributi locali di 250 Comuni
La pressione cala allontanandosi dalla città

Alberto Giannoni

■ La pressione fiscale sulle imprese non cala. Resta alta per capannoni e uffici e proprio nel capoluogo regionale tocca livelli record fra i 250 Comuni compresi nel territorio di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

È quel che emerge dal monitoraggio di Assolombarda sui tributi locali. L'indagine della Confindustria milanese, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai Comuni, mettendo inoltre a confronto - per gli anni 2012-2016 - i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef.

Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei Comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015, sia per i capannoni e sia per gli

uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese. Ed è in testa in ciascuna delle quattro voci esaminate (capannoni e uffici per un'impresa esistente, e capannoni e uffici per una nuova impresa, quindi tasse annuali e oneri di urbanizzazione). Milano è seguita in classifica da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate, mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi).

La situazione migliora, invece, allontanandosi dalla città metropolitana e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

L'Imu (aliquota media 0,95%) e la Tasi (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. «Un risultato - dicono ad Assolombarda - determinato anche dalla legge di stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote». «Va evidenziato, però - prosegue l'organizzazione degli industriali - che nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e Tasi sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni». Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno

manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Unica eccezione il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo è stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della Tari, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più.

Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%.



LE CLASSIFICHE

Provincia di Milano

IMPRESA ESISTENTE

Capannoni*

Uffici*

NUOVA IMPRESA

Capannoni**

Uffici**

COMUNI CON PRESSIONE FISCALE PIÙ ELEVATA

- 1 Milano
- 2 Bollate
- 3 Paullo
- 4 Rozzano
- 5 C. Monzese

- 1 Milano
- 2 Sesto S. G.
- 3 Rozzano
- 4 Paullo
- 5 C. Monzese

- 1 Milano
- 2 Cernusco s. N.
- 3 Segrate
- 4 Guido Visconti
- 5 Cin. Balsamo

- 1 Milano
- 2 Rozzano
- 3 Peschiera B.
- 4 Tribiano
- 5 Carugate

COMUNI CON PRESSIONE FISCALE MENO ELEVATA

- 1 Villa Cortese
- 2 Turbigo
- 3 Basiano
- 4 Robecchetto con Induno
- 5 Rosate

- 1 Basiano
- 2 Grezzago
- 3 Trezzano Rosa
- 4 Turbigo
- 5 Inzago

- 1 Turbigo
- 2 Cuggiono
- 3 Rodano
- 4 Nosate
- 5 San Giorgio su Legnano

- 1 Turbigo
- 2 San Zenone al Lambro
- 3 Motta Visconti
- 4 Cuggiono
- 5 S. Giorgio su L.

Province di Milano, Lodi e Monza Brianza

IMPRESA ESISTENTE

Capannoni*

Uffici*

NUOVA IMPRESA

Capannoni**

Uffici**

COMUNI CON PRESSIONE FISCALE PIÙ ELEVATA

- 1 Milano (MI)
- 2 Bollate (MI)
- 3 Paullo (MI)
- 4 Rozzano (MI)
- 5 Cologno Monzese (MI)

- 1 Milano (MI)
- 2 Sesto San Giovanni (MI)
- 3 Lodi Vecchio (LO)
- 4 Sant'Angelo Lod. (LO)
- 5 Villasanta (MB)

- 1 Milano (MI)
- 2 Cernusco sul Naviglio (MI)
- 3 Segrate (MI)
- 4 Guido Visconti (MI)
- 5 Cinisello Balsamo (MI)

- 1 Milano (MI)
- 2 Rozzano (MI)
- 3 Peschiera Borromeo (MI)
- 4 Tribiano (MI)
- 5 Carugate (MI)

COMUNI CON PRESSIONE FISCALE MENO ELEVATA

- 1 Montanaso Lombardo (LO)
- 2 Cornovecchio (LO)
- 3 Castelnuovo Bocca (LO)
- 4 Barlassine (LO)
- 5 Villa Cortese (MI)

- 1 Maccastorna (LO)
- 2 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
- 3 Cavacurta (LO)
- 4 Cornovecchio (LO)
- 5 Turano Lodigiano (LO)

- 1 Abbadia Cerreto (LO)
- 2 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
- 3 Orio Litta (LO)
- 4 Castiglione d'Adda (LO)
- 5 Secugnago (LO)

- 1 Cervignano d'Adda (LO)
- 2 Camaiago (LO)
- 3 Villanova del Sillaro (LO)
- 4 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
- 5 Orio Litta (LO)

Fonte: Assolombarda *tasse annuali **tasse annuali + oneri urbanizzazione L'ESGO



PARLA BONOMI

Assolombarda: «Peso da ridurre drasticamente»

■ «Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo». Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda delegato al Fisco, commenta così il rapporto sulla fiscalità locale. «Milano - spiega - ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città». Assolombarda chiede inoltre di potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane.

**NUMERO DUE**Carlo Bonomi
vicepresidente

«Con tasse locali elevate, a rischio l'effetto Brexit»

L'allarme di Assolombarda sull'attrattività: gli enti locali devono essere meno esosi

DAVIDE RE

Milano ha una «sfida da vincere» per giocare un ruolo «post-Brexit»: diventare «sempre più attrattiva» cercando di contenere anche la fiscalità locale, che ad oggi invece pesa sullo sviluppo delle aziende.

Lo ha detto il vicepresidente di Assolombarda Carlo Bonomi, che ieri ha presentato il quinto Rapporto sulla fiscalità locale, allargato a 250 comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Lodi e Monza Brianza.

Non solo sempre a riguardo della valorizzazione dei territori di area vasta, Bonomi ha spiegato che i grandi eventi sono un ottimo volano per l'attrattività ed è per questo che Assolombarda si dice favorevole alla candidatura del capoluogo lombardo per le Olimpiadi del 2028. Tuttavia, per Bonomi la candidatura non deve essere circoscritta alla sola Milano. Deve essere candidato tutto l'ex-Triangolo industriale, comprensivo, quindi, anche di Torino e Genova. Bonomi, infatti, ha parlato di "Triangolo Olimpico", questo nel caso in cui Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024, aprendo di fatto per il 2028 alla candidatura di una città europea.

Il candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca ad Assolombarda insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come «la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità

Le proposte

Le aziende straniere a Milano solo se conviene. Bonomi: «Le Olimpiadi 2028? Candidiamo tutto l'ex Triangolo industriale»

per l'Europa. Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i giochi successivi a Milano – ha detto ancora – ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 chilometri per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova. Dobbiamo crederci se vogliamo fare cose straordinarie».

Tornando sulla fiscalità, Bonomi ha detto che «Milano ha i numeri per competere su scala globale e lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco».

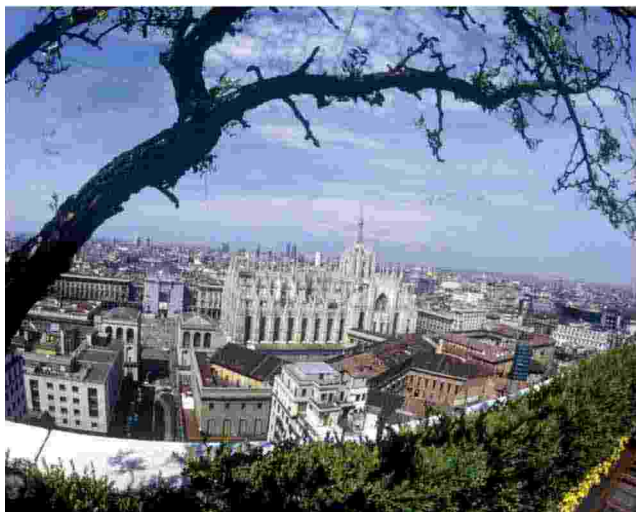
Bonomi però chiede di abbassare la pressione fiscale, semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città». Una richiesta che Bonomi fa consapevole «della crisi che le amministrazioni stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti» e dove l'anello debole è

la Città metropolitana. È «la strada», a suo dire, per «dare un segnale di fiducia verso il futuro e attrarre imprese e investimenti» oltre a «potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti».

Nel 2016 la pressione fiscale locale delle province di Milano, Monza e Lodi è rimasta «sui livelli, già elevati, dell'anno precedente, senza diminuire né per i capannoni e né per gli uffici». Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa con sede in uno dei comuni dell'area sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Tra il 2012 ed il 2016 invece gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale «di oltre il 9%», con un aggravio medio di 646 euro, ed i capannoni industriali «di quasi il 10%», con un aumento di 3.519 euro.

Secondo Assolombarda Milano è «al primo posto» per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguita da Sesto San Giovanni, Paulo, Rozzano e Bollate, comuni tutti dell'area metropolitana, mentre gli altri due capoluoghi (Monza e Lodi) si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città in cui uffici e capannoni pagano più imposte locali che in tutti gli altri centri con importi rispettivamente oltre i 16mila e i 61mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IMPOSTE LOCALI: +9% IN LOMBARDIA

Quando la stangata te la dà il Comune

ZORLONI ■ In Lombardia

Carlo Bonomi
di Assolombarda

Imprenditori bersagliati dalle tasse In cinque anni pagano il 9% in più

I Comuni sotto la lente di Assolombarda: fisco salato nei grandi centri

Luca Zorloni
MILANO

DAL 2011 la crescita è stata costante. La pressione fiscale dei Comuni delle province di Milano, Lodi e Monza è aumentata di anno in anno e in cinque anni le imprese hanno visto aumentare del 9% le tasse per uffici e capannoni. Tra Imu, Tari, Tasi, addizionale Irpef e oneri di urbanizzazione il conto più salato tocca agli imprenditori che gravitano su Milano, seguiti da quelli di Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Gli uffici pagano oltre 16mila euro di imposte locali ogni anno all'ombra della Madonna, mentre i capannoni fino a 61mila.

AL CONTRARIO, più si esce dall'orbita del capoluogo lombardo e dai centri più grandi e ci si avventura nella provincia profonda, più le imposte calano e nessuno fa concorrenza a Castelnuovo

Bocca d'Adda, circa 1.600 anime in provincia di Lodi. Seguito da Cornvecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

I RISULTATI arrivano dal quinto rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, che ha pre-

TENDENZA

Dal 2011 gli amministratori hanno chiesto sempre di più a capannoni e uffici

so in esame la pressione fiscale di Imu, Tari, Tasi, addizionale Irpef e oneri di urbanizzazione in 250 Comuni delle province ambrosiana, brianzola e di Lodi.

I parametri presi in considerazione per stilare la classifica sono quelli di un capannone di cinquemila metri quadri e di un ufficio di 500 metri quadri. Imu, Tasi e

oneri di urbanizzazione non si muovono. Per le prime è decisivo il blocco al rialzo determinato dalla legge di stabilità del 2016, anche se, evidenziano da Assolombarda, «nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso». Anzi, dal 2012 al 2016 gli importi legati a queste due imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

IN GENERE anche gli oneri di urbanizzazione non si sono mossi, anche se in cinque anni sono cresciuti del 4%. Unica eccezione Baranzate, che ha diminuito gli oneri di quasi il 30%. Tari in controtendenza. È calata nell'ultimo anno e in cinque anni i capannoni hanno pagato il 13,5% per la tassa sui rifiuti, mentre agli uffici è toccato il 2,7% in più.

«Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le

Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda con delega alla fiscalità e in corsa per la successione al presidente uscente Gianfelice Rocca -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone».

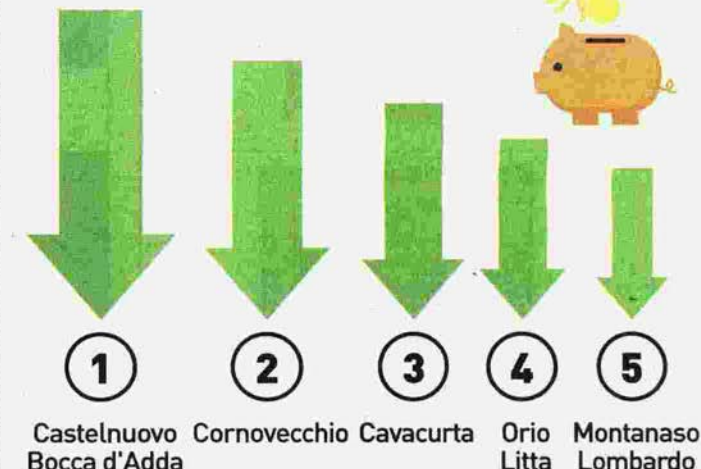
PER BONOMI nella corsa al post Brexit bisogna pensare a un expat hub, ossia una piattaforma dove «l'espatriato che deve venire in Italia fa tutte le pratiche burocratiche». E in vista del rilancio della città il vicepresidente ha proposto di candidare per le Olimpiadi del 2028 il triangolo «Milano, Genova e Torino».

La classifica

I COMUNI PIÙ CARI



I COMUNI MENO CARI



Semplificare

Per il post Brexit occorre istituire una piattaforma unica dove chi arriva in Italia possa adempiere tutti gli obblighi burocratici



Dialogo con i sindaci

Abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni Milano, Rho e Sesto agevolano le startup e il loro insediamento

ATTENTO
Il vicepresidente di Assolombarda con delega alla fiscalità Carlo Bonomi; a sinistra un contribuente



In sintesi

Le differenze

A Milano gli uffici pagano oltre 16mila euro di imposte locali ogni anno mentre i capannoni fino a 61mila. Più si esce dai grandi centri e più la pressione fiscale diventa meno aggressiva.

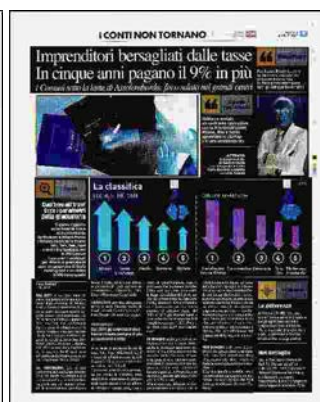
Nel dettaglio

Imu e Tasi sono cresciute dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Nessun Comune ha rivisto al ribasso le aliquote nonostante il blocco imposto dalla legge di stabilità 2016.



Dall'Imu all'Irpef Ecco i parametri della graduatoria

Il quinto rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza ha preso in esame Imu, Tari, Tasi, Irpef e oneri di urbanizzazione in 250 Comuni. I parametri analizzati per stilare la graduatoria sono un capannone di 5mila metri quadri e un ufficio di 500 metri quadri





In Lombardia Tari in calo per uffici e capannoni

Tari in calo per le attività produttive della Lombardia. Tra il 2015 e il 2016 per le imprese operanti nel territorio di Milano, Lodi e Monza-Brianza la tassa rifiuti è diminuita in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali. E grazie all'intervento di **Assolombarda**, il comune di Milano nel 2016 ha previsto una riduzione del 50% della tassa sui rifiuti per le start-up costituite da non più di due anni. Lo ha ricordato Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda**, che ieri ha illustrato il «Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza-Brianza». Il rapporto analizza gli scostamenti registrati su Imu, Tasi, Tari, addizionali Irpef e oneri di urbanizzazione dal 2012 al 2016. Vengono prese in esame due imprese tipo, proprietarie di un ufficio (minimo 500mq) o di un capannone industriale (minimo 10 mila mq), localizzate in territori di competenza; sulla base degli importi pagati dalle imprese negli anni, è stilata una graduatoria dei comuni, dal più «vorace» al più virtuoso. Tra le novità del paper, giunto ormai alla quinta edizione, ci sono l'allargamento della base di analisi (da 100 a 250 comuni verificati) e lo sviluppo del portale interattivo «Fiscalità locale», nel quale sono reperibili tutti i dati del rapporto e i confronti tra i vari comuni. Il portale è accessibile direttamente dal sito di **Assolombarda** (www.assolombarda.it/fiscalita-locale). Il rapporto certifica lo stop della crescita della pressione fiscale tra il 2015 e il 2016. Il risultato è dovuto principalmente al blocco delle aliquote Imu, Tasi e addizionale Irpef previsto dalla legge di Stabilità 2016, che permette la modifica soltanto delle tariffe Tari. Proprio da quest'ultima arrivano le notizie migliori: se dal 2012 al 2016 la tassazione sui rifiuti è aumentata del 2,7% per gli uffici, risulta diminuita del 13,5% per i capannoni, mentre tra il 2015 e il 2016 si ha un calo dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni. Il blocco degli aumenti ha determinato la conferma delle aliquote 2015 di Imu (0,95% di aliquota media) e Tasi (0,07% di media), su un'aliquota massima di 1,06% per l'Imu e dello 0,08% della Tasi. In pratica, i comuni stanno applicando una leva fiscale dell'89% (1,02% su un massimo dell'1,14%). Stesso discorso per l'addizionale Irpef: quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015, tranne Cinisello Balsamo che le ha ridotte dallo 0,8% allo 0,75%. I comuni più gran-

di sono quelli che presentano i livelli maggiori di pressione fiscale. Al primo posto Milano, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. I comuni che vessano meno i contribuenti sono: Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cava-curta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

Michele Damiani





Il rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda

Dove governa il Pd è vietato fare impresa

Milano Capitale delle imposte, ai primi posti della classifica altri 4 Comuni rossi. In 5 anni balzelli cresciuti del 9%

■■■ MASSIMO SANVITO

Non c'è verso. Di ridurre la pressione fiscale i comuni lombardi proprio non ne

vogliono sapere. Dal quinto «Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza» promosso ed esteso da Assolom-

barda a tutti i 250 comuni dei territori presi in esame, infatti, emerge che nel 2016 gli importi pagati dalle imprese sono rimasti pressoché identici

a quelli versati l'anno precedente. Certo, nessun aumento, ma se si considerano gli ultimi cinque anni, la pressione fiscale è aumentata (...)

segue a pagina 35

Il rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda

Tasse sulle imprese, ecco i sindaci peggiori

Milano Capitale delle imposte, ai primi posti della classifica altri 4 Comuni rossi. In 5 anni balzelli su del 9%

■ segue dalla prima

MASSIMO SANVITO

(...) del 9,1% per gli uffici, che ora pagano 646 euro in più rispetto al 2012, e del 9,6% per i capannoni, che invece hanno visto un aumento di ben 3.519 euro. Le voci ad essere prese in considerazione nell'indagine sono Imu, Tasi, Tari e l'addizionale Irpef, oltre agli oneri di urbanizzazione.

Maglia nera della classifica generale (uffici più capannoni, e oneri di urbanizzazione esclusi) si riconferma Milano. Se con l'ex sindaco arancione Giuliano Pisapia il capoluogo si era guadagnato il poco nobile appellativo di «capitale della stangata», l'attuale primo cittadino Beppe Sala continua nel solco del predecessore. In città, gli uffici pagano 16 mila euro annui di imposte locali, mentre i capannoni ne sborsano 61 mila. E curiosità vuole che, tra i primi cinque comuni a pressione fiscale più alta, gli altri quattro oltre Milano siano tutti guidati da giunte di centrosinistra. Nell'ordine: Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Tutto in linea rispetto all'anno scorso, con la new entry Paullo al posto di Cologno Monzese (Lega Nord, ora sesta). Gli altri due capoluoghi di provincia presi in esame, Monza e Lodi, il primo a guida Pd e il secondo attualmente commissariato ma retto dal centrosinistra fino ad agosto, si sistemano rispettivamente all'ottavo (10 mila euro gli uffici e 47 mila i capannoni) e all'undicesimo posto (10 mila euro e 45 mila). Per sentire meno forte sul collo il fiato della pressione fiscale, però, ci si deve al-



lontanare da Milano e dagli altri grandi centri. I cinque comuni dove le imprese sono meno tartassate dalle imposte sono tutti nel lodigiano. A Castelnuovo Bocca d'Adda, gli uffici pagano poco meno di 3 mila euro all'anno tra Imu, Tari e Tasi, mentre i capannoni quasi 25 mila euro. Seguono i piccoli centri di Cornoviglio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. Nell'area metropolitana, invece, dove le imprese pagano meno tasse è Turbigo, mentre in Brianza la palma di comune meno caro va

a Basiglio.

«La pressione fiscale ha raggiunto un livello ormai insopportabile. È necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti e una rimodulazione del carico fiscale Imu/Tasi», spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza. Proprio il capoluogo lombardo è candidato a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Ema (Agenzia europea del farmaco). «Ora occorre un la-

voro di squadra per fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale, semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città». Nel dettaglio, Imu e Tasi nel 2016 sono rimaste sostanzialmen-

te stabili rispetto all'anno precedente per effetto della Legge di Stabilità che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote, anche se nessuna amministrazione comunale è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. Che, complessivamente, negli ultimi cinque anni sono aumentate dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. È calata, invece, la tassa sui rifiuti rispetto al 2015, rispettivamente dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Quotidiano

Data 04-04-2017

Pagina 4

Foglio 1

Assolombarda: le tasse locali non calano

Nel 2016 la pressione fiscale locale è rimasta sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non è diminuita né per i capannoni né per gli uffici. I dati sono emersi dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni che fanno capo all'associazione (134 in provincia di Milano, 55 in provincia di Monza e Brianza e 61 in provincia di Lodi). Nel periodo 2012-2016 gli uffici hanno invece visto aumentare la pressione fiscale del 9,1% e del 9,6% sui capannoni industriali. «Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo», ha dichiarato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda. «Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



Tasse sulle imprese Legnano è la regina

Assolombarda ha diffuso i dati della zona Milano-Monza
La città del Carroccio è al primo posto davanti a Castano

La palma di città che tassa di più le imprese nell'Altomilanese spetta di diritto a Legnano. A mettere nero su bianco il poco ambito primato è il quinto rapporto sulla fiscalità locale realizzato da Assolombarda prendendo come campione la pressione fiscale praticata nel 2016 da 250 Comuni, tra città metropolitana di Milano e le province di Monza Brianza e Lodi.

Tra Imu (6.074 euro) e tassa sui rifiuti (2.655 euro), i proprietari di uffici legnanesi hanno dovuto sborsare alla fiscalità imposta dall'amministrazione locale in media 8.729 euro l'anno. Per quanto si sia pagato una cinquantina di euro in meno rispetto al-

**Tra Imu e Tasi
i proprietari
degli uffici
hanno pagato
8.729 euro**

l'anno precedente, la pressione fiscale made in Legnano è la più alta dell'intera area omogenea sia nella classifica generale (che mette assieme Imu e Tari per uffici e capannoni industriali) sia in quella specifica relativa agli uffici. Quanto ai capannoni industriali, sempre nel 2016 Legnano ha fatto pagare in media di Imu e Tari 45.900 euro (contro i 46.290 del 2015). A queste cifre va aggiunta l'addizionale Irpef di 188 euro, stabile rispetto allo scorso anno.

Dopo Legnano, al secondo e al terzo posto nella classifica della pressione fiscale ci sono Castano Primo e a Canegrate. Premesso che entrambe hanno imposto un'addizionale Irpef di 240 euro, Casta-

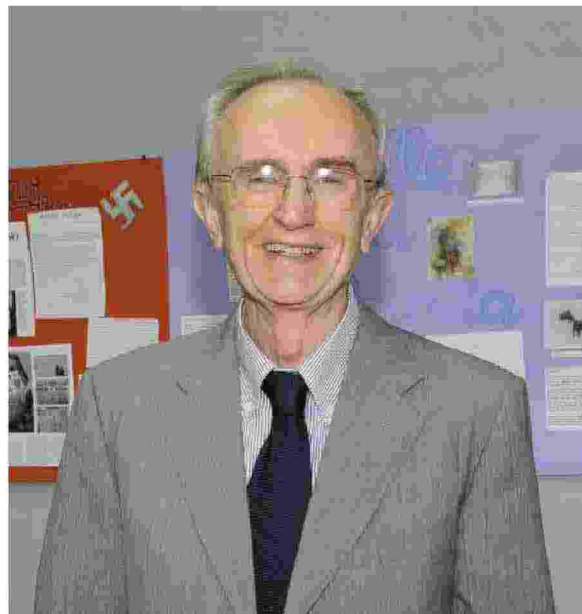
no ha chiesto 7.451 euro di Imu e rifiuti per gli uffici (più di 400 euro rispetto al 2015) e 46.207 euro per i capannoni industriali (oltre 3mila euro di aumento in un anno), mentre Canegrate 7.231 per gli uffici e 42.813 per i capannoni.

Secondo il monitoraggio targato Assolombarda, i Comuni dell'Altomilanese più virtuosi, dove cioè la pressione fiscale ha fatto un po' meno male, sono stati Turbigo, Villa Cortese e Robecchetto con Induno. Per esempio, chi ha insediato un ufficio o un capannone a Turbigo ha pagato meno tasse in assoluto in zona: circa 4.614 euro l'anno per l'ufficio e 26.495 per i capannoni industriali. A Villa Cortese

sono stati più tassati, tra Imu e rifiuti, gli uffici (5.222 nel 2016) che non i capannoni (24.979 euro: nello specifico, la tassazione più bassa dell'intero

Altomilanese). Preciso che è stato messo in linea da ieri un portale interattivo, accessibile da tutti (www.assolombarda.it/fiscalita-locale), nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 Comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe, scopriamo che oltre a Legnano, Castano e Canegrate, nella top 10 della pressione fiscale più elevata nell'Altomilanese figurano, nell'ordine Dairago, Busto Garolfo, Arconate, Parabiago, Buscate, Rescaldina e Vanzaghello.

Luca Testoni

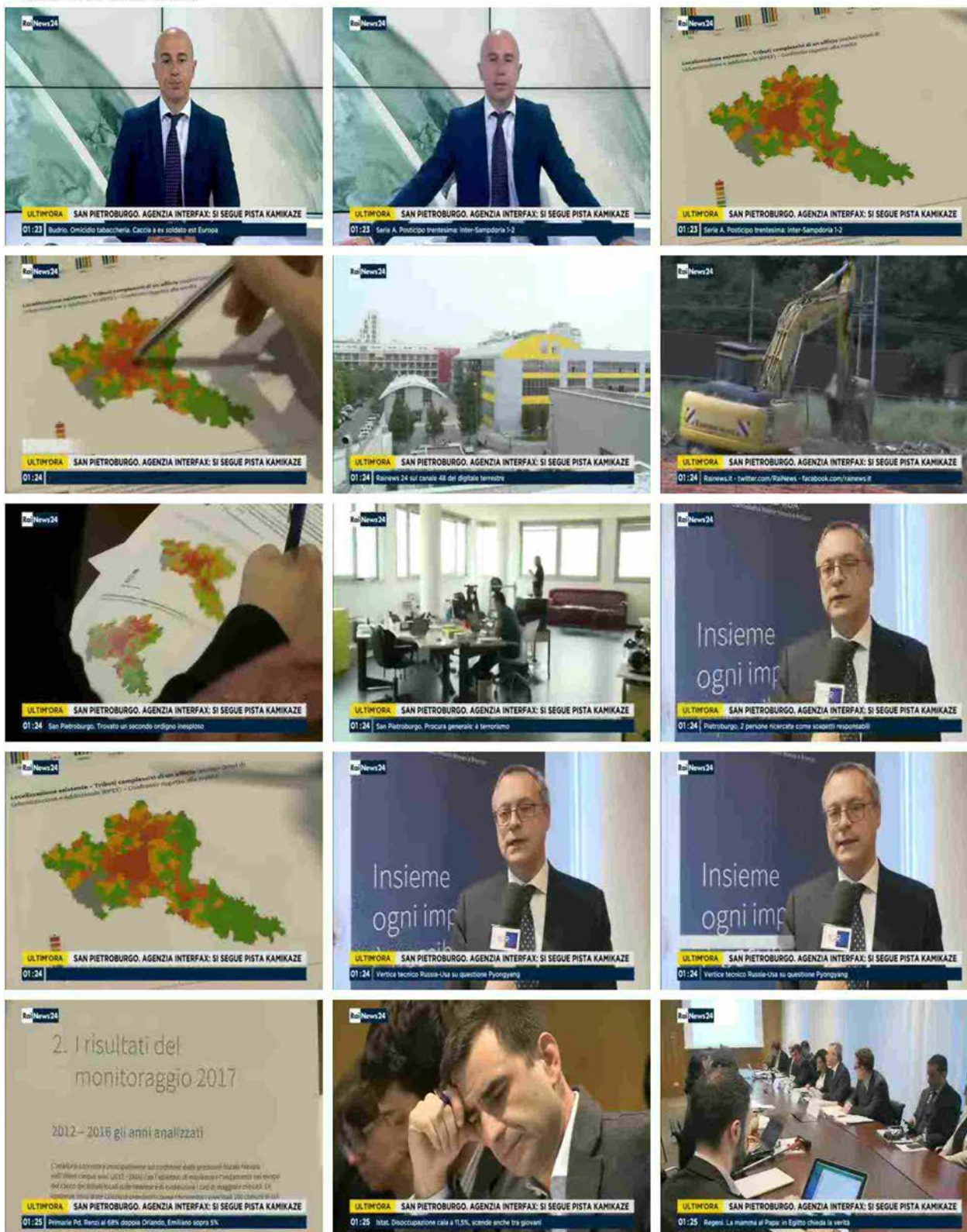


Legnano è la città dell'area metropolitana che tassa di più le sue imprese, ma l'assessore Pier Antonio Luminari (sopra) promette sgravi nel 2017



NOTIZIARIO H. 01.00 (Ora: 01:23:36 Min: 1:48)

Con la Brexit Milano sogna di diventare la sede dell'agenzia europea del farmaco. In generale per diventare attrattivo per le imprese e le startup la Lombardia, dicono gli industriali di Assolombarda, deve assolutamente ridurre le tasse locali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:27:40 Min: 12:59)

DEF: la manovra tra fisco e crescita. Se ne parla con Carlo Bonomi, Vice Pres. Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.



Quotidiano

Enti Locali & Pa

24 ORE

In collaborazione con



Home Scadenze Codici e Norme Formazione

04 Apr
2017

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

HOME › FISCO E CONTABILITÀ

Report Assolombarda: morsa fiscale su capannoni e uffici

di Matteo Meneghello

La legge di Stabilità ha congelato nel 2016 ogni eventuale ritocco verso l'alto, ma Milano, Monza e Brianza e Lodi restano ancora lontane da un livello di pressione fiscale in grado di attrarre imprese, investimenti e talenti e garantire quella proiezione internazionale che, a partire dalle sfide post Brexit, è cruciale per restare competitivi su scala globale. La pressione fiscale È una delle chiavi di lettura del rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda, giunto alla quinta edizione, che conferma ...

Quotidiano

Enti Locali & Pa

Il Quotidiano del Sole 24 ORE Enti Locali & PA è il nuovo giornale online dedicato ai protagonisti delle Autonomie locali e della Pubblica amministrazione.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Registrati e attiva subito quattro settimane di consultazione gratuita*

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email

Password

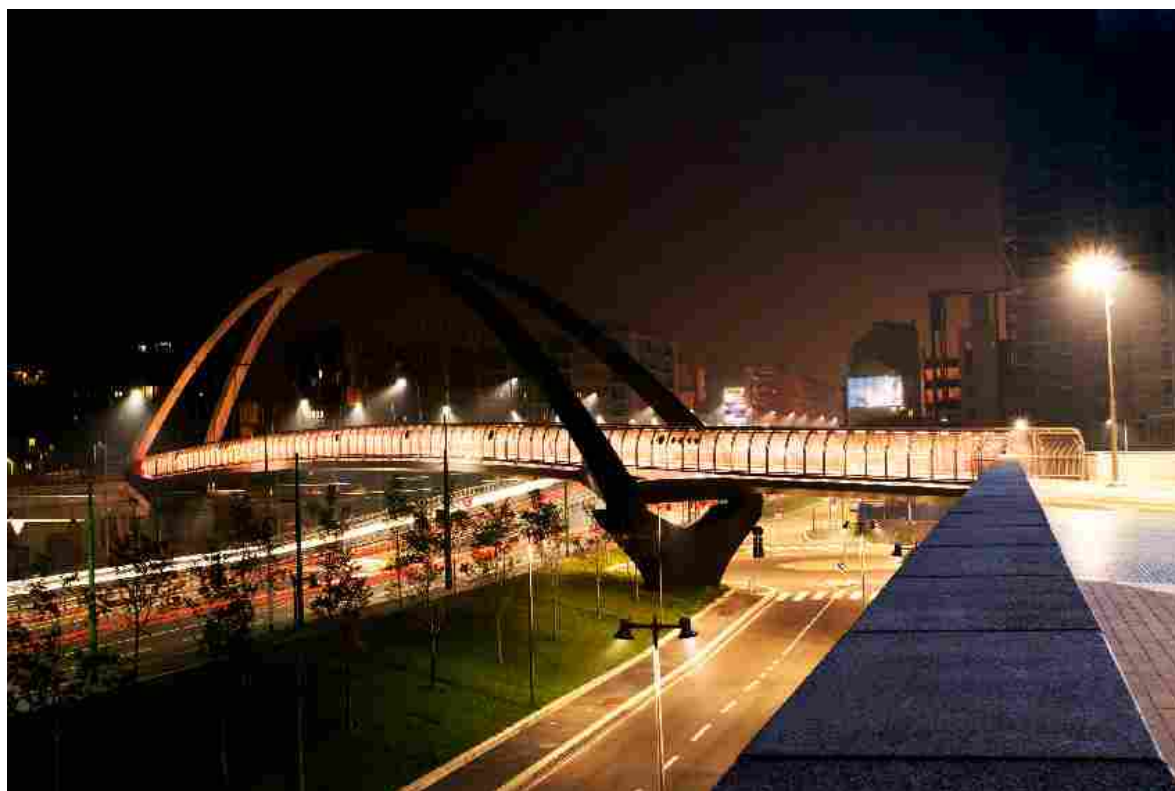
ACCEDI ▶

Privacy policy | Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie | ISSN 2499-6769

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Pressione fiscale sempre elevata per le imprese milanesi

in In breve/Inside

Il 5° Rapporto sulla fiscalità locale di Assolombarda non segnala variazioni sul regime già elevato del 2015, risultato di un aumento del 10% negli ultimi 5 anni. Bonomi: «La pressione fiscale va ridotta drasticamente, così come la burocrazia a carico delle imprese».

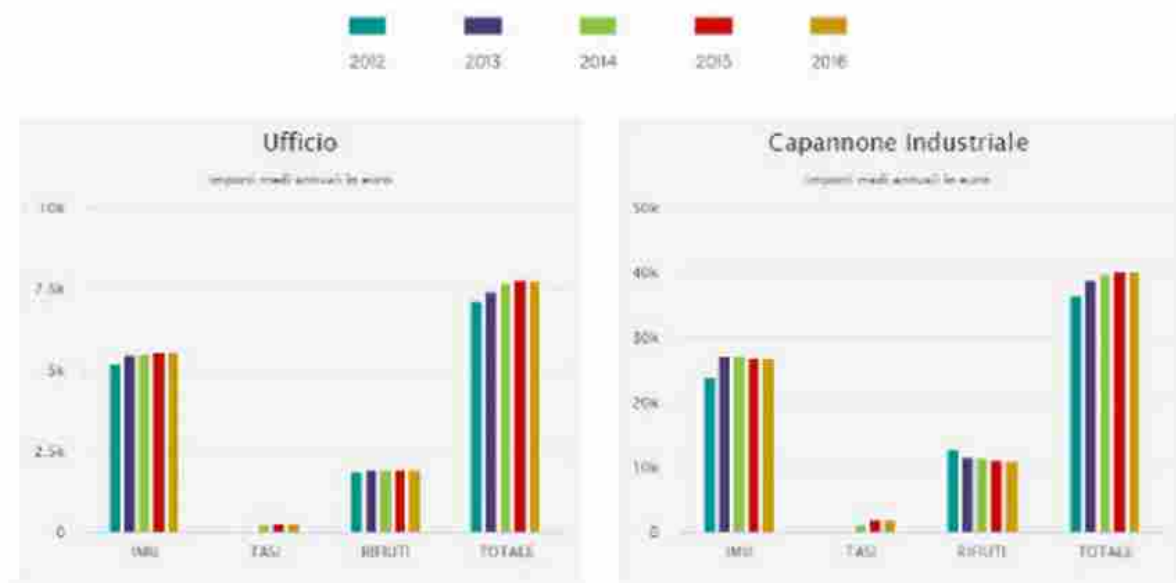
Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda Milano, Lodi, Monza e Brianza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF.

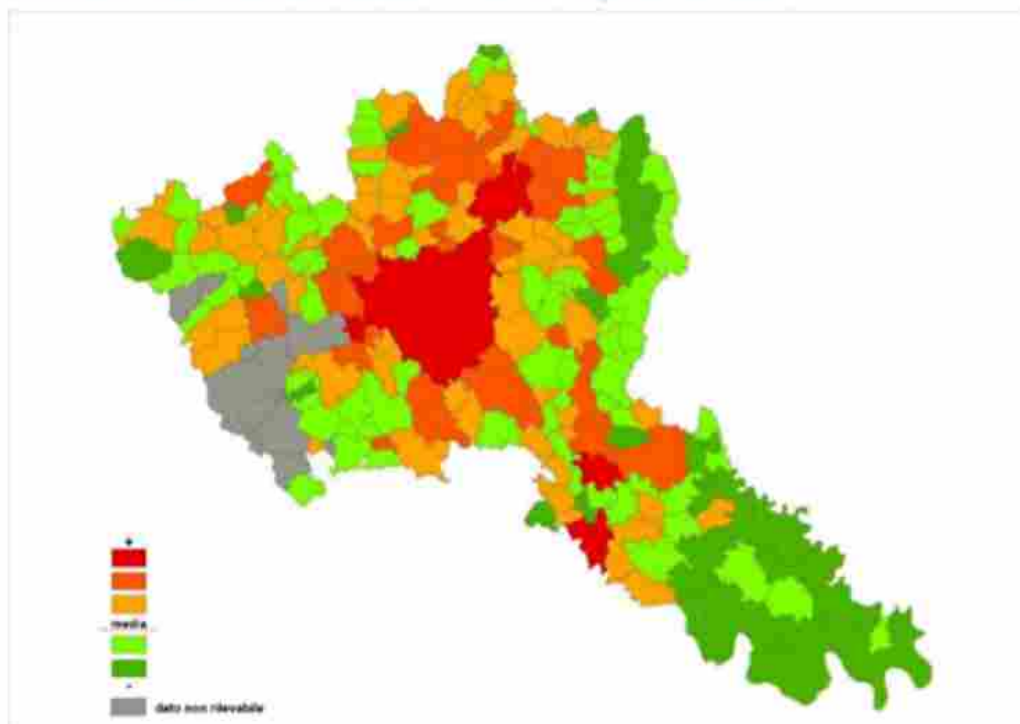
Pressione Fiscale complessiva - confronto 2012 - 2016



La pressione fiscale resta elevata

Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi). La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

Localizzazione esistente – Tributi complessivi di un ufficio (esclusi Oneri di Urbanizzazione e Addizionale IRPEF) – Confronto rispetto alla media

L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche **gli oneri di urbanizzazione** non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo è stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili.

Un segnale positivo arriva invece dal fronte della **TARI**, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più. Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale **IRPEF**, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%.



CARLO BONOMI, VICEPRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA CON DELEGA A CREDITO E FINANZA, FISCO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Commentando i dati, Carlo Bonomi, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo ha detto che è necessario: «Ridurre drasticamente la pressione fiscale e semplificare la burocrazia a carico delle imprese per rendere il territorio attrattivo e competere su scala globale», e ha poi aggiunto: «Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare ».

Secondo Bonomi: «La pressione fiscale ha raggiunto un livello ormai insopportabile. È necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che è integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali».

Tornando ai dati rilevati e a come il quadro della fiscalità incide sullo sviluppo dell' area territoriale e la possibilità di renderla sempre più attrattiva Bonomi ha sottolineato che «Ora occorre un lavoro di squadra per fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti. Da un lato abbassando la pressione fiscale, dall'altro semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti».

Per la prima volta, infine, l' elaborazione dei dati ha riguardato 250 comuni. Il portale che raccoglie i dati è accessibile a tutti, e serve a confrontare i comuni per tipologia di imposta: «È un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, – ha commentato Bonomi – utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio.»

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



TAGS:

ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA
BRIANZACARLO
BONOMI

IMU

IRPEF

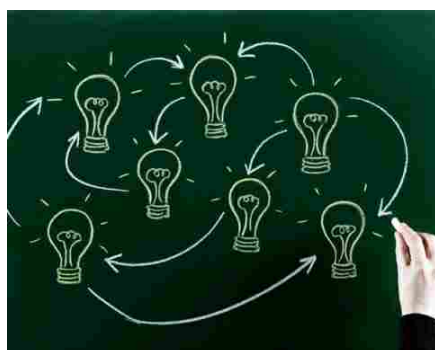
LODI

MILANO

TARI

TASI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



4 APRILE 2017

Open Innovation: come allevare idee nella città delle start up, Milano

di Marco de' Francesco ♦ Bilancio positivo per Start-up Town, iniziativa coordinata da Stefano Venturi, ceo di

29 MARZO 2017

Da Assolombarda il progetto #ItaliaMeccatronica

di Paolo Del Forno ♦ Dalla zona più importante per l'economia italiana parte un progetto per rivoluzionare la



7 MARZO 2017

Synopo, l'holding di Carlo Bonomi, tra manifattura biomedica e acquisizioni

di Laura Magna ♦ Sviluppo dei prodotti su commissione per i giganti di Big Pharma in

LASCIA UN COMMENTO

Write your comment...

Name *

Email *

Website

COMMENTO ALL'ARTICOLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOLOMBARDA: BONOMI, MILANO HA I NUMERI PER COMPETERE (CLASS CNBC)

MILANO (MF-DJ)--Il commento di Carlo Bonomi, vice presidente **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza, ai microfoni di Class Cnbc. (fine) MF-DJ NEWS Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su Linkedin Condividi su WhatsApp Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Martedì 04 Aprile 2017

Seleziona lingua ▼

NEWS & EVENTI

ULTIM'ORA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

COMUNI

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT


[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Siglato il protocollo tra Assolombarda e gli operatori del settore per la costituzione di un Osservatorio sul welfare**

Siglato il protocollo tra Assolombarda e gli operatori del settore per la costituzione di un Osservatorio sul welfare

Assolombarda

Oggi, 12:26

Milano - Al centro dell'Osservatorio: il monitoraggio del mercato e la condivisione di best practices

Milano, 4 aprile 2017 - Istituito l'Osservatorio sul welfare aziendale con l'obiettivo di promuovere la cultura del welfare, monitorare il mercato e i trend di settore e condividere le best practices. La costituzione dell'Osservatorio è al centro di un protocollo di intesa appena siglato tra **Assolombarda** Confindustria Milano **Monza e Brianza** e i principali operatori welfare del territorio (**Assiteca**, **Easy Welfare**, **Edenred**, **Eudaimon**, **Double Youe**, **Valore Welfare**).

Il **welfare aziendale** infatti, inteso come l'insieme di benefit e servizi che le aziende mettono a disposizione dei propri dipendenti a favore della conciliazione vita-lavoro, **sta suscitando un interesse sempre maggiore da parte delle imprese**. Anche a causa delle politiche di contenimento del welfare pubblico legate agli obiettivi di riduzione del deficit, che hanno generato un crescente bisogno di prestazioni integrative, non solo nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria, ma anche e soprattutto in quello dei servizi a favore della famiglia.

E proprio **l'esigenza di supportare le aziende in quest'ambito**, nel rispetto della contrattazione collettiva e della normativa vigente, **e far conoscere le opportunità e gli strumenti già esistenti, ha spinto Assolombarda a proporre agli operatori welfare di istituire un Osservatorio sul tema**.

Nel dettaglio, il **protocollo**, che avrà una durata triennale, prevede che **Assolombarda e gli operatori welfare**, avvalendosi della propria esperienza e conoscenza del tema, condividano dati strutturali e congiunturali relativi al welfare aziendale, elaborati dal **Centro Studi di Assolombarda**, per affrontare il fenomeno del welfare in termini scientifici e di monitoraggio.

L'Osservatorio, aperto all'adesione di altri operatori welfare associati ad **Assolombarda** e interessati a dare il proprio contributo, si pone come un vero e proprio strumento di identificazione dei trend del settore, attraverso la misurazione del tasso di adozione delle misure di welfare, e di **condivisione e promozione di best practices**.

Unità Media e News

Tel. 02 58370.264/296 - stampa@assolombarda.it

Cronaca

Ambiente, Arese

Cronaca

Bookcrossing al CAM Verro, Milano

Cronaca

Malesseri scuola primaria di via Fratelli Di Dio, Abbiategrasso

Cronaca

A1 Milano napoli CHIUSA l'area di SERVIZIO CHIANTI OVEST TRA FIRENZE SUD ed INCISA REGGELLO VERSO ROMA, Milano

Cronaca

Bambini all'opera per piantare la lavanda, Cinisello Balsamo

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Milano - Sala: "Città si propone come centro propulsore di slancio nazionale, ma serve coesione", Milano

Attualità

Avviso di pubblicazione di documenti, Milano

Attualità

A8 Milano-Varese CHIUSA l'uscita di BUSTO ARSIZIO, Milano

Attualità

Convocazione di assemblea per l'approvazione del Bilancio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Milano

Attualità

Decisivo trasferire le competenze nelle fabbriche, Milano

Attualità

[Visualizza tutti](#)

Economia

Comunicato stampa congiunto Firmata lettera di intenti per lo studio di un percorso di partnership industriale e societaria, Milano

Economia

ACSM AGAM, ASPEM, AEVV, LARIO RETI HOLDING ed A2A, firmata lettera di intenti

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Seleziona la categoria ▼

Seleziona il comune ▼

[Cerca](#)

Comuni

Seleziona il comune ▼

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Milano ▼

Data check-in

4 ▼ Aprile '17 ▼

Data check-out

5 ▼ Aprile '17 ▼

☐ Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

1 ▼

Adulti

2 ▼

Bambini

0 ▼

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)[Cerca](#)[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email

ASSOLOMBARDA: BONOMI, MILANO HA I NUMERI PER COMPETERE (CLASS CNBC)

MILANO (MF-DJ)--Il commento di Carlo Bonomi, vice presidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, ai microfoni di Class Cnbc. (fine) MF-DJ NEWS

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)
Il Sole **24 ORE****ABBONATI****ACCEDI****IMPRESA & TERRITORI**
[INDUSTRIA](#) [SERVIZI](#) [CONSUMI](#) [LAVORO](#) [EXPORT](#) [MONDO & MERCATI](#) [STORIE D'IMPRESA](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [MARITTIMA](#)

 Ue: sul roaming-zero
 rinvio «poco probabile» e
 rischio...

 Vola a marzo il mercato
 auto italiano (+18,16%)

 I tranvieri di Milano
 bloccano la città e
 chiedono a Sala...

 Il ricco mercato delle
 royalty in Italia

FISCALITÀ LOCALE

Imu sui capannoni, Milano al top—di **Matteo Meneghello** | 03 aprile 2017

LAPRESSE



La legge di Stabilità congela per il momento ogni eventuale ritocco verso l'alto, ma Milano, Monza e Brianza e Lodi restano ancora lontane da un livello di pressione fiscale in grado di attrarre imprese, investimenti e talenti e garantire quella proiezione internazionale che, a partire dalle sfide post Brexit, è cruciale per restare competitivi su scala globale.

È questa una delle chiavi di lettura del rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda**, giunto alla quinta edizione, che conferma la pressione fiscale su livelli elevati (in aumento del 10% negli ultimi 5 anni), anche

VIDEO

03 aprile 2017

 Compie 30 anni Viva Resorts, pioniere in
 Repubblica Dominicana
I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI**ULTIME NOVITÀ***Dal catalogo del Sole 24 Ore***SCOPRI ALTRI PRODOTTI >****LE GALLERY PIÙ VISTE**
MOTORI24 | 23 marzo 2017
 Moto, tutte le novità per la
 primavera e l'estate

MOTORI24 | 8 marzo 2017
 Ginevra 2017, le foto delle novità

se invariati rispetto all'anno scorso L'indagine analizza la pressione fiscale esercitata dai Comuni (ne sono stati coinvolti 250) mettendo a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione) e addizionale Irpef. La pressione fiscale, come detto è rimasta invariata nel 2016, resta elevata negli ultimi 5 anni: per gli uffici è aumentata del 9,1% (in media quasi 646 euro in più), per i capannoni industriali sale del 9,6%, con un incremento di circa 3.519 euro.



LA VISITA DI GENTILONI | 1 marzo 2017
 Milano, l'Ema e la sfida da vincere

Nessun comune nell'ultimo anno ha rivisto al ribasso Imu e Tasi (aumentarle era impossibile, a causa del blocco imposto dalla Legge di Stabilità). L'aliquota media Imu applicata a capannoni e uffici si attesta allo 0,95%, quella della Tasi è dello 0,07%, per una media dello 1,02%: questo significa che la pressione fiscale è pari all'89% del massimo attuabile (vale a dire

l'1,14%). Dal 2012 al 2016 le aliquote sono cresciute dell'11,3% per gli uffici, del 22,1% per i capannoni. Equilibrio, nell'ultimo anno, anche per gli oneri di urbanizzazione, (fatta eccezione per Baranzate, che li ha ridotti di quasi il 30 per cento), per un incremento che dal 2002 è di circa il 4 per cento. Segnale positivo, invece, dalla Tari, calata dello 0,5% per i capannoni e dello 0,2% per gli uffici; una tendenza consolidata negli anni per i capannoni, visto che dal 2012 il calo della tassa sui rifiuti è del 13,5% (+2,7% invece per gli uffici).

Nella graduatoria stilata dall'indagine Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo, seguita da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate; gli altri capoluoghi, Monza e Lodi, sono al 19esimo e 31esimo posto. Milano è anche la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali, con oltre 16mila euro (per uffici) e 61mila euro (per i capannoni). Allontanandosi dal centro la situazione migliora progressivamente: Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo sono tra i più virtuosi.

Lo scopo della ricerca non è però evidenziare «maglie nere», ma essere da benchmark anche per altre realtà associative e istituzionali, creando percorsi di collaborazione per migliorare l'attrattività del territorio. Il metodo di lavoro è quello del confronto, che in questi anni ha già prodotto risultati concreti: a Milano, Sesto San Giovanni e Rho sono state studiate agevolazioni per le start up; Baranzate, Rho, Cernusco sul Naviglio e Milano hanno esentato dalla Tari i magazzini funzionali alle attività produttive; Lainate e Melzo hanno rimodulato il carico di Imu e Tasi (solo la seconda è deducibile al 100%); Garbagnate ha messo a punto un bando per l'erogazione di un bonus



MOTORI24 | 26 marzo 2017
 Jeep Compass, tutte le foto del nuovo SUV di Fca



MOTORI24 | 30 marzo 2017
 Auto, le novità dell'estate



TECNOLOGIA | 29 marzo 2017
 Svelato il Samsung S8

per assunzioni.

Ora occorre imprimere un'accelerazione decisiva. «Siamo al centro di una tempesta perfetta - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda con delega a credito, finanza, fisco -, con il post Brexit ci sono sul tavolo le occasioni fornite dallo spostamento della comunità finanziaria e soprattutto dell'assegnazione dell'Ema: la leva fiscale è cruciale per la competitività».

LA CLASSIFICA DI ASSOLOMBARDA

Fonte: Assolombarda

Generale	Comune	Uffici	Capannoni
1	Milano	1	1
2	Sesto San Giovanni	2	6
3	Paullo	10	3
4	Rozzano	8	4
5	Bollate	31	2
6	Cologno Monzese	11	5
7	Melegnano	14	7
8	Monza	6	18
9	Lodi Vecchio	3	43
10	Mulazzano	35	8
11	Lodi	7	29
12	Trezzano sul Naviglio	15	15
13	Cusano Milanino	18	13
14	Tavazzano con Villavesco	25	10
15	Pantigliate	42	9
16	Corbetta	17	16
17	Sant'Angelo Lodigiano	4	109
18	Basiglio	16	30
19	Vedano al Lambro	9	59
20	Melzo	21	25
21	Legnano	26	27
22	Villasanta	5	134
23	Nova Milanese	27	28
24	Casalmaiocco	52	11
25	Pieve Emanuele	22	31

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

INDAGINE

Assolombarda: capannoni e uffici, a Milano le tasse più alte

Lo dice il quinto Rapporto sulla fiscalità locale che ha coinvolto 250 comuni. Imposte 2016 in aumento rispetto al 2012, ma stabili nell'ultimo anno per il tetto della Legge di stabilità. In calo la Tari. In media le aliquote Imu e Tasi sono dello 0,95% e dello 0,07%

di Redazione Economia



La pressione fiscale su uffici e capannoni non cala, dice **Assolombarda** che ha presentato il suo quinto Rapporto sulla fiscalità locale: un'indagine a tappeto che analizza le imposte applicate dai comuni alle attività produttive. L'associazione confindustriale di Via Pantano quest'anno ha coinvolto nella ricerca, per la prima volta, 250 comuni (sulle aree della città metropolitana di Milano più i territori di Lodi, Monza e Brianza) e ha anche inaugurato un portale interattivo, accessibile a tutti, dove è possibile confrontare le risposte (www.assolombarda.it/fiscalita-locale). Nel 2016, dice l'indagine, gli importi pagati da un'impresa localizzata nei territori mappati sono nel complesso rimasti uguali a quelli pagati nel 2015 e l'effetto «flat» vale sia per i capannoni sia per gli uffici. Una frenata significativa visto che negli ultimi cinque anni, nelle zone considerate, la pressione fiscale sugli uffici nelle zone è aumentata del 9,1% — hanno pagato, in media, quasi 646 euro in più — e quella sui capannoni industriali è salita del 9,6%: incremento pari, secondo **Assolombarda**, a un esborso aggiuntivo di 3.500 euro.

1° aprile Espres



CORRIERE DELLA SERA

RUSSIA

Due esplosioni in metrò a San Pietroburgo: 10 morti, 50 feriti
[diretta](#) | [foto](#) | [video](#)

IN AGGIORNAMENTO

di Redazione Online e Marta Serafini



SAN PIETROBURGO

I simboli e i perché dietro l'attacco nella metrò «Io sul treno: un botto poi il buio»

di Guido Olimpio e Claudio Del Frate



A CALTAGIRONE, CATANIA

«Bellissima domenica insieme». Uccisa poco dopo dal convivente [video](#) | [foto](#)

Il primato meneghino

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, rileva il Rapporto sulla fiscalità locale che ha messo a confronto per il periodo 2012-2016 le imposte sugli immobili d'impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef, con grafici e mappe. Seguono Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. A Milano le tasse superano, in media, i 16 mila euro l'anno per gli uffici e i 61 mila euro per i capannoni. Le imposte più basse sono invece a Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

Tari in controtendenza

In generale, Imu e Tasi restano stabili rispetto al 2015 con un'aliquota media rispettivamente dello 0,95% e dello 0,07%. Risultato dovuto alla Legge di stabilità 2016 che ha bloccato l'aumento delle aliquote, dice un comunicato. Ma «nessuna amministrazione è intervenuta per rivedere queste aliquote al ribasso», lamenta Assolombarda, sottolineando che nel 2012-2016 Imu e Tasi sono aumentate nel complesso dell'11,3% per gli uffici e del 22% per i capannoni. Fa eccezione la Tari, unica imposta a calare: -0,5% in un anno per gli uffici e -0,5% per gli edifici industriali. Per i primi, la tassa sui rifiuti è addirittura scesa del 13,5% nei cinque anni (ma i secondi «hanno pagato nel 2012-2016 il 2,7% in più», dice una nota). Quasi tutti i comuni nel 2016 hanno poi confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef (tranne Cinisello che l'ha tagliata dallo 0,8% allo 0,75%).

La proposta di Bonomi



Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda

«Dobbiamo rendere il nostro territorio più attrattivo — ha commentato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega su credito e finanza, fisco, organizzazione e sviluppo —. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia

Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità». Secondo Bonomi è necessario un impegno di tutte le amministrazioni locali: «Siamo consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti — ha detto —, ma chiediamo loro di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti». Come? Quattro i passi: «Abbassare la pressione fiscale — dice il vicepresidente dell'associazione imprenditoriale — e poi semplificare la burocrazia; completare le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città; e potenziare le infrastrutture e le reti digitali, per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano». Obiettivo: «Attrarre nuovi talenti».

3 aprile 2017 (modifica il 3 aprile 2017 | 16:09)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

di Vincenzo Barbagallo



Noi insieme, bellissima domenica



UNIONE EUROPEA

Nessun rinvio sul roaming: «Mulle per chi non è pronto»



BOLOGNA

La moglie del barista ucciso
«Il killer non aveva pietà»
[Caccia a ex militare dell'Est](#)

di Giusi Fasano



C'È UN MONDO DA SCOPRIRE.
RICONNETTITI.

Nuovo ŠKODA KODIAQ.

Scopilo >



CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

NUOVA STREET TRIPLE RS
OPEN DAYS - 07/08.04.2017

SCOPRI DI PIÙ >



SPORT

Olimpiadi: Bonomi candidare Milano

14:18 (ANSA) - MILANO - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di Assolombarda, Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca, insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

Indietro

Avanti

indice



I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

1 Trento, un crac da un milione e 100 mila euro: poi il broker ha ucciso i figli e si è suicidato

2 Chef stellati tra marchette e macchiette: lunga vita a «Report»

3 La morte di Emanuele, fermati due fratelli di Alatri. Il pm: omertà

4 Torino, bloccano l'ambulanza che trasporta un malato grave perché contromano: denunciati

5 Amichevoli, Olanda-Italia 1-2: in gol Eder e Bonucci, piacciono i baby La partita in sette punti

6 Sbocciano 250 mila tulipani L'Olanda arriva a Cornaredo

7 Poletti: «Mandare il curriculum? Meglio giocare a calcetto»

8 L'ente medievale ricorre al Tar e blocca un progetto da 30 milioni



OLIMPIADI: BONOMI CANDIDARE MILANO

(ANSA) - MILANO, 3 APR -Il vicepresidente di **Assolombarda**, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di **Assolombarda**, Bonomi, candidato alla successione del presidente **Gianfelice Rocca**, insieme ad **Andrea Dell'Orto**, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie". 0 Mi piace 0 Non mi piace 0 Facebook Twitter Email Stampa Commenti

NEWS **SPORT** MOTORI TECH BENESSERE MODA MAGAZINE

QUOTIDIANO.NET / Sport

SERIE B SERIE A LIGA

34^ GIORNATA	Lun 03/04 - 20:30	Mar 04/04 - 20:30	Mar 04/04 - 20:30	Mar 04/04 - 20:30	Mar 04/04 - 20:30
	 	 	 	 	 
	1 - 1	---	---	---	---

ALTRI
SPORT

Olimpiadi 2028, Assolombarda: Candidiamo Milano con l'aiuto di Torino e Genova

Il vice presidente di Assolombarda lancia la candidatura di Milano per l'Olimpiade 2028

Ultimo aggiornamento: 3 aprile 2017



Carlo Bonomi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ALTRI SPORT

Biathlon, doping: condanne per Gottlieb e il medico Ferrari

ALTRI SPORT

Olimpiadi 2028, Assolombarda: Candidiamo Milano con l'aiuto di Torino e Genova

ALTRI SPORT

Giro dei Paesi Baschi, tripletta australiana nella prima tappa

1 min



MILANO, 3 aprile 2017 - Sfumata la candidatura di Roma per il 2024, l'Italia potrebbe presentare quella di Milano per il 2028. A farlo è il vice presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, candidato alla presidenza in successione dell'attuale presidente Gianfelice Rocca.

"Una vittoria di Los Angeles alle Olimpiadi 2024 aprirebbe scenari interessanti per l'Europa - ha ammesso Bonomi - A questo punto mi piacerebbe lanciare la candidatura di Milano per il 2028, ma questa è una sfida che il nostro capoluogo non può giocare da solo, serve il 'triangolo olimpico' con Genova e Torino. Dobbiamo crederci"

Ricevi le news di QuotidianoNet

ISCRIVITI

Inserisci la tua email

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

LEGGI ANCHE

San Pietroburgo, bomba nella metro: 14 morti e 47 feriti. VIDEO Il presunto attentatore si consegna: "Sono innocente"

Omicidio del barista nel Bolognese, il cerchio si stringe intorno a Igor / FOTO e VIDEO

"Bellissima giornata insieme". Uccisa poco dopo dal convivente

Velletri, è morto il bambino di 23 mesi caduto in un pozzo mentre giocava

Torino, moto travolge un pedone. Tre morti il tragico bilancio FOTO

La Sampdoria espugna San Siro. Schick-Quagliarella, Inter ko FOTO

di MANUEL MINGUZZI

VI RACCOMANDIAMO (sponsored)



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ALTRI SPORT

Atletica, Cuculo operato al cervello: la speranza dei familiari

ALTRI SPORT

Nuoto, incredibile Vollmer: gareggerà incinta di 6 mesi

ALTRI SPORT

Monumentale Gilbert: il Giro delle Fiandre è suo!

IL GIORNO / Economia

ECONOMIA

Imprenditori bersagliati dalle tasse: in cinque anni pagano il 9% in più

I Comuni sotto la lente di [Assolombarda](#): fisco salato nei grandi centri

di LUCA ZORLONI

Ultimo aggiornamento: 4 aprile 2017



Un contribuente

4 min



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ECONOMIA

Petrolio: chiude in calo a Ny a 50,24 dlr

ECONOMIA

Disoccupazione giovanile, Istat: ai minimi dal 2012

ECONOMIA

Banche venete: Ue fiduciosa su soluzione

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Milano, 4 aprile 2017 - Dal 2011 la **crescita** è stata **costante**. La **pressione fiscale** dei Comuni delle province di Milano, Lodi e Monza è aumentata di anno in anno e in cinque anni le imprese hanno visto aumentare del 9% le tasse per uffici e capannoni. Tra Imu, Tari, Tasi, addizionale Irpef e oneri di urbanizzazione il conto più salato tocca agli imprenditori che gravitano su **Milano**, seguiti da quelli di **Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate**. Gli uffici pagano oltre 16mila euro di imposte locali ogni anno all'ombra della Madonnina, mentre i capannoni fino a 61mila. Al contrario, più si esce dall'orbita del capoluogo lombardo e dai centri più grandi e ci si avventura nella provincia profonda, più le imposte calano e nessuno fa concorrenza a Castelnovo Bocca d'Adda, circa 1.600 anime in provincia di Lodi. Seguito da Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

I risultati arrivano dal quinto rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza, che ha preso in esame la pressione fiscale di **Imu, Tari, Tasi, addizionale Irpef** e oneri di urbanizzazione in 250 Comuni delle province ambrosiana, brianzola e di Lodi. I parametri presi in considerazione per stilare la classifica sono quelli di un capannone di cinquemila metri quadri e di un ufficio di 500 metri quadri. Imu, Tasi e oneri di urbanizzazione non si muovono. Per le prime è decisivo il blocco al rialzo determinato dalla legge di stabilità del 2016, anche se, evidenziano da **Assolombarda**, «nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso». Anzi, dal 2012 al 2016 gli importi legati a queste due imposte sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

In genere anche gli oneri di urbanizzazione non si sono mossi, anche se in cinque anni sono cresciuti del 4%. Unica eccezione Baranzate, che ha diminuito gli oneri di quasi il 30%. Tari in controtendenza. È calata nell'ultimo anno e in cinque anni i capannoni hanno pagato il 13,5% per la tassa sui rifiuti, mentre agli uffici è toccato il 2,7% in più. «Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** con delega alla fiscalità e in corsa per la successione al presidente uscente **Gianfelice Rocca** -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone». Per Bonomi nella corsa al post Brexit bisogna pensare a un expat hub, ossia una piattaforma dove «l'espatriato che deve venire in Italia fa tutte le pratiche burocratiche». E in vista del rilancio della città il vicepresidente ha proposto di candidare per le Olimpiadi del 2028 il triangolo «Milano, Genova e Torino».

ECONOMIA

Moto, a marzo mercato Italia +17,6%

ECONOMIA

Mercato auto Italia +18,16%, Fca +21,32%

ECONOMIA

Domani arriva nuova banconota da 50 euro

Ricevi le news di Il Giorno

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



MilanoFinanza

ItaliaOggi

MF Fashion

Class Life

CCeC

MF

CENTRALE

news, articoli, video ...

Cerca

**Con Axpo hai sempre sotto controllo
i consumi di energia e gas della tua azienda****Richiedi
un'offerta****ItaliaOggi**

Quotidiano economico, giuridico e politico

Lunedì ore 16:47
3 Aprile 2017**sfoglia online il numero di oggi**

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

**LIBRO D'ORO
DELLE
PROFESSIONI****SPECIALE
APPALTI PUBBLICI**

Home

Le Guide di ItaliaOggi

ItaliaOggi in PDF

In Primo Piano

Estero

Diritto e Fisco

MarketingOggi

ClassEurActiv

Mercati e Finanza

Azienda Scuola

AgricolturaOggi

Enti Locali

Immobiliare

ItaliaOggi Sette

Affari Legali

Qualità della vita 2016

NDS - Il Nuovo Diritto
delle Società

Documenti

Documenti IO7

Archivio

Desk China

MF Conference

Editorial Links

Sanità Colf

Eco:nomia

Agenti di commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

Agenti di Commercio

News

03/04/2017 16:05 | Tutte | Indietro

Consiglia

0

Tweet

G+

0

TempoReale

Assolombarda: nessun calo nel 2016 per la pressione fiscale locale. In 5 anni +10% per i capannoni



Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a

Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi).

L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo - ha commentato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda - Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città".

Nel dettaglio, l'Imu (aliquota media 0,95%) e la Tasi (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e Tasi sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Un segnale positivo arriva dal fronte della Tari, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel

Strumenti

Invia un commento

Leggi i commenti

Invia ad un amico

Stampa

Testo

Ricevi RSS

Vota

0 Voti

Immobiliare.it

cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA
Ricerca avanzata News**Le News piu' lette**

1. Colombia: a Mocoa dispersi anche due italiani, 254 morti per la valanga di fango **03/04/2017**
2. Il mini-statuto degli autonomi **03/04/2017**
3. Russia, esplosione nella metropolitana di Pietroburgo. La Tass: 10 morti. Putin: indagini su terrorismo e criminalità **03/04/2017**
4. Serbia, Vucic eletto presidente al primo turno con il 55% dei voti **03/04/2017**
5. Edilizia, responsabilità decennale anche per le ristrutturazioni **03/04/2017**

Le News piu' commentate

1. Renzi: basta autocritica. È ora di ripartire. Dal Lingotto parte la sfida al Pd **10/03/2017**
2. Il marchio cresce con il licensing **31/03/2017**
3. Usa-Cina, Trump: l'incontro con Xi Jinping sarà molto difficile. La replica: non svalutiamo lo yuan **31/03/2017**
4. Camera, in questa legislatura lo stato risparmia 350 milioni **30/03/2017**

periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più.

fiscale Imu **Assolombarda** pressione Tasi uffici

5. La Gdf: grazie alle indagini finanziarie recuperati 6,7 miliardi **30/03/2017**

Le News piu' votate

1. Via al tribunale dei brevetti Ue **24/03/2017**
2. Pd, Emiliano e le "Strette intese" con il M5S. Possibile accordo su un programma di 10 punti **23/03/2017**
3. Terremoto, ok della camera al decreto. Il 28 marzo summit a palazzo Chigi **23/03/2017**
4. Borse in accelerazione **23/03/2017**
5. Londra, altri due arresti. Il bilancio si aggrava: 4 morti. L'Isis rivendica l'attentato. L'autore è Khalid Masood. **24/03/2017**

Argomenti

- **Assolombarda** • pressione
- Imu • fiscale
- Tasi • uffici

Class Editori | MFIU | Milano Finanza | ClassHorse.TV
|
Mfashion.it | Fashion Summit | Guide di Class |

Classeditori

| Class CNBC | Class Life | RadioClassica
| Video Center MF | Video Center IO |
Classpubblicità

Norme | Help | Faq | Contattaci | Note sull'utilizzo dei dati
ItaliaOggi online © ItaliaOggi 2017 Partita IVA 08931350154

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Proseguì](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

 ACCEDI
  PUBBLICA
  FULLSCREEN
  GALLERY
  METEO
  CERCA
  Mi piace
 LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

LiberoQuotidiano.it

Economia

[HOME](#)
[LIBERO](#)
[ITALIA](#)
[ECONOMIA](#)
[POLITICA](#)
[ESTERI](#)
[SPETTACOLI](#)
[PERSONAGGI](#)
[SPORT](#)
[SALUTE](#)
[ALTRO](#)
[FULLSCREEN](#)

Bmeteo

Clicca e scopri che tempo fa con **LiberoQuotidiano.it**

NERO SU BIANCO

Assolombarda, il rapporto: fiscalità locale costante sul 2015 ma aumentata del 10% negli ultimi 5 anni

03 Aprile 2017

Commenti

N. commenti 0

Allegro 0
 Arrabbiato 0
 stupito 0
 Triste 0

aa



“Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti”.

È quanto ha dichiarato Carlo Bonomi, Vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza,

I SONDAGGI DEL GIORNO



Terrorismo, per voi quale è oggi il Paese più pericoloso d'Europa?

VOTA SUBITO! ■



Legittima difesa, per voi l'attuale legge ci difende dai ladri armati?

VOTA SUBITO! ■

Sostieni anche tu la popolazione del Centro Italia

IBAN IT 83 Z 05424 15300 000000010000

>> CLICCA QUI PER DONARE <<

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Vitalizi, proposta Pd è un bluff: vale per solo per il 20% di ex

L'ufficio di presidenza della Camera dei deputati ha bocciato la proposta del Movimento 5 stelle per equiparare i trattamenti pensionistici dei ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

NEWS

FOTO

VIDEO

Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza.

LA PRESSIONE FISCALE NON CALA

Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da **Assolombarda** su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi).

L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF.

"L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive - ha proseguito Carlo Bonomi -, un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità Locale (www.assolombarda.it/fiscalita-locale) nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe".

IL RAPPORTO IN SINTESI

La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi).

La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo è



01.04.2017
Mattarella, furibonda reazione. "Basta": con Renzi finisce male



28.03.2017
Sesso anale, lo dice la scienza: qual è l'unico (enorme) rischio che corri



28.03.2017
Madia, la vergogna della sua laurea: la scoperta che la travolge. E adesso...



02.04.2017
Sesso, meglio da soli che in compagnia Masturbarsi fa bene: come dovete farlo



01.04.2017
Emanuele, la rivelazione di Ketty: "Credevano che fosse..."

NEWS DA RADIO 105



**tino a 105 Friends: "Il
 aggio a 'Non ci resta che
 e'"**

Dopo la partecipazione al Sanremo con il brano Ragazzi fuori, anche l'inedito Ué ammo, ha final...Guarda ...

1 2 3 4 5

ASCOLTA ORA
RADIO 105



**Alessan
 matrim**

Alessandra matrimoniale un post sui qual....

stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili.

Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più.

Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale IRPEF, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%.

"Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. È necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che è integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali".

SEGUI ANCHE: [assolombarda](#) [fiscalità locale](#)



Scopri Nuova C3 con videocamera integrata ConnectedCAM Citroën™. Anche domenica.

Nuova Citroën C3



Prestiti UBI Banca: scopri il prestito personale!

Prestiti UBI Banca



Prestiti UBI Banca: scopri il prestito personale!

Prestiti UBI Banca



...

"L'orgasmo più forte ...

[liberoquotidiano.it](#)



...

La prof 28enne fa ...

[liberoquotidiano.it](#)



...

Pizzicata tutta nuda ...

[liberoquotidiano.it](#)

Sponsorizzato da 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > **Assolombarda**: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

ASSOLOMBARDA: PRESSIONE FISCALE SU LIVELLI ELEVATI ANCHE IN 2016

03/04/2017 14:10

MILANO (MF-DJ)--Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce ne' per i capannoni e ne' per gli uffici. E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da **Assolombarda** su base locale, che quest'anno e' stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef. "L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalita' locale sulle attivita' produttive - ha detto Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo - un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattiva del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalita' Locale nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe". La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16 mila euro sui primi e 61 mila euro sui secondi. La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnovo Bocca d'Adda, Comovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. L'Imu (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, pero', che nessuna Amministrazione e' intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo e' stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 e' calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in piu'. Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalita' dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%. "Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalita' - ha detto ancora Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale Imu/Tasi, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che e' integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali". lab (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

 Stampa

Condividi        

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. BORSA: commento di preapertura 03/04/2017
2. Diritti Tv: gli intrecci societari rischiano di costare caro alle squadre (Mi.Fi.) 03/04/2017
3. *Cambi: euro/usd tratta a 1,0665; minimo a 1,0658, massimo a 1,0681 03/04/2017
4. G.B.: indice Pmi manifatturiero marzo a 54,2 03/04/2017
5. Save: accordo su assetto Finint, entrano fondi europei 03/04/2017

 pubblicita'

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Brexit: Bonomi, Milano ha numeri per competere su scala globale

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

BREXIT: BONOMI, MILANO HA NUMERI PER COMPETERE SU SCALA GLOBALE

03/04/2017 14:12

MILANO (MF-DJ)--"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco". Lo afferma in una nota Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, nonché candidato alla presidenza della maggior organizzazione datoriale del sistema confindustriale. "Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità". Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti", ha aggiunto. lab (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

 Stampa

Condividi 

Le News più lette

1. BORSA: commento di preapertura 03/04/2017
2. Diritti Tv: gli intrecci societari rischiano di costare caro alle squadre (Mi.Fi.) 03/04/2017
3. *Cambi: euro/usd tratta a 1,0665; minimo a 1,0658, massimo a 1,0681 03/04/2017
4. G.B.: indice Pmi manifatturiero marzo a 54,2 03/04/2017
5. Save: accordo su assetto Finint, entrano fondi europei 03/04/2017

 pubblicità

REGISTRATI | ACCEDI 

Cerca Titolo, ISIN, altro...



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



MILANO: ASSOLOMBARDA, ABBASSARE TASSE PER MIGLIORARE ATTRATTIVITA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - 'Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre piu' attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunita' finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco'. Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del Quinto Rapporto sulla fiscalita' locale nella Citta' Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. 'Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualita', ha aggiunto Bonomi, chiedendo 'uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali', le quali nonostante 'la crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti', devono 'dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della citta'. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 03-04-17 14:06:05 (0409) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

LAVORO

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Info mercato

[Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Regolamento](#) | [Intermediari](#) | [Analisi e statistiche](#) | [Comitato Corporate Governance](#)

Servizi

[Formazione](#) | [Pubblicità](#) | [Market Connect](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Servizi di trading](#) | [Servizio Annual Report](#)

Strumenti

[Alert](#) | [Glossario](#) | [Calendario e orari](#) | [App](#) | [Per studenti](#)

Chi siamo

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Foto e riprese video](#) | [Dati sociali](#)

Il gruppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI | ACCEDI Cerca Titolo, ISIN, altro... 

Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



FISCO: ASSOLOMBARDA, IN 2016 PRESSIONE RESTA ALTA E SU LIVELLI 2015

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce ne' per i capannoni e ne' per gli uffici. E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno e' stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai Comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF. Nel dettaglio, nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19esimo e 31esimo posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi)

La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 03-04-17 13:51:26 (0401) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Info mercato

[Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Regolamento](#) | [Intermediari](#) | [Analisi e statistiche](#) | [Comitato Corporate Governance](#)

Servizi

[Formazione](#) | [Pubblicità](#) | [Market Connect](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Servizi di trading](#) | [Servizio Annual Report](#)

Strumenti

[Alert](#) | [Glossario](#) | [Calendario e orari](#) | [App](#) | [Per studenti](#)

GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | **Abbonati**

Newsletter Status Utente

Lunedì 3 Aprile 2017 - Ore 17:21

Home Edicola Italia Europa Mondo MF Dow Jones Mercati Strumenti Tecnologia Lifestyle Opinioni Investimenti Video Live TV

NEWS

03/04/2017 14:10

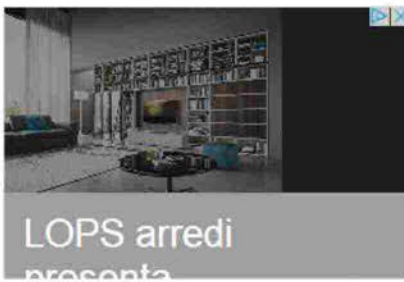
TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

Assolombarda: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

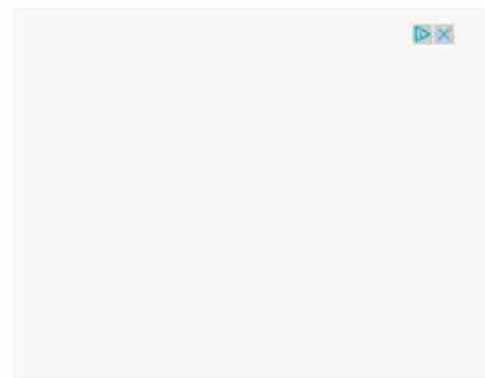


LOPS arredi
presenta

Librerie di design diverse dal solito

MILANO (MF-DJ)--Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce ne' per i capannoni e ne' per gli uffici. E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno e' stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli

anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef. "L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive - ha detto Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo - un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità Locale nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe". La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora



cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

Le News più lette

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 3 aprile

03/04/2017

2. Coeuré (Bce) ai governi: pronti a un rialzo dei tassi

03/04/2017

piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16 mila euro sui primi e 61 mila euro sui secondi. La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. L'Imu (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, pero', che nessuna Amministrazione e' intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo e' stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 e' calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in piu'. Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalita' dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%. "Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalita' - ha detto ancora Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale Imu/Tasi, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che e' integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali". lab (fine) MF-DJ NEWS



3. Equita, ancora cautela sulle azioni per 3 motivi
03/04/2017
4. Unicredit: margine confortante rispetto al primo supporto
30/03/2017
5. Ftse Mib poco mosso, Fca in lieve calo
03/04/2017



Le News piu' commentate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdi 3 marzo
03/03/2017
2. FtseMib future: spunti operativi per martedi 21 marzo
21/03/2017
3. Unicredit: nuovo tentativo di allungo oltre 14,70 euro
21/03/2017
4. FtseMib future: spunti operativi per mercoledi 22 marzo
22/03/2017
5. FtseMib future: spunti operativi per venerdi 24 marzo

GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | Abbonati

Newsletter Status Utente

Lunedì 3 Aprile 2017 - Ore 17:21

Home Edicola Italia Europa Mondo MF Dow Jones Mercati Strumenti Tecnologia Lifestyle Opinioni Investimenti Video Live TV

NEWS

03/04/2017 14:12

TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

Brexit: Bonomi, Milano ha numeri per competere su scala globale



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Invesco Global Targeted Returns Fund
Obiettivo raggiunto!



MILANO (MF-DJ)–"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco". Lo afferma in una nota Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, nonché candidato

alla presidenza della maggior organizzazione datoriale del sistema confindustriale. "Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti", ha aggiunto. lab (fine) MF-DJ NEWS



QUAL È IL TUO LIVELLO D'INGLESE?

INIZIA ORA IL TEST

cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

Le News più lette

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 3 aprile 03/04/2017
2. Coeuré (Bce) ai governi: pronti a un rialzo dei tassi 03/04/2017

Prima Pagina

Regioni ▾

Cronaca

Politica

Economia

Esteri

Sport

Cultura

Spettacolo

Libri

Foto

Video

Altro ▾




AOSTA

TORINO

CAGLIARI

FIRENZE

ROMA

NAPOLI

CATANIA

Lunedì 3 Aprile 2017




presente in 36 paesi nel mondo

**Il primo global network di informazione
condivisa e partecipata dai lettori**

PRESSIONE FISCALE

Fiscalità locale: Assolombarda, "da ridurre drasticamente"

Inviato da desk5 il 3 Aprile, 2017 - 16:06



"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità".

Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti".

E' quanto ha dichiarato Carlo Bonomi, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF.

"L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive - ha proseguito Carlo Bonomi -, un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità Locale (www.assolombarda.it/fiscalita).

style="display:inline-block; width:300px; height:600px" data-bbox="641 307 849 365">
 data-ad-client="ca-pub-6299606116180155" data-bbox="641 307 849 365">
 data-ad-slot="9012616025">


Risguardi
Speciale Libri
 a cura di Silvio Aparo

- **Affare Consip e blog Grillo, "Infinite Jest": perché la letteratura legge così bene la realtà?**
- **LIBRI. Il fascino misterioso della Sardegna nel romanzo Maria di Isili di Cristian Mannu**



“ il portale professionale per
vendere e comprare casa ”

locale) nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe".

Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi). La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, pero', che nessuna Amministrazione e' intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo e' stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 e' calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in piu'.

"Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalita' - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. E' necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che e' integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali".

Categoria:
Economia

Regione:
Lombardia Milano

 Mi piace  Condividi Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Corriere Quotidiano - Societa' Editrice SL Mediainvest s.r.l. - Giornale nazionale di informazione online - Direttore responsabile: Silvio Aparo - Testata giornalistica n° 53 del 4/3/2015 registrata presso il Tribunale di Milano - N. Iscrizione al ROC: 25434 - Direzione e Redazione - info@corrierequotidiano.it - Concessionaria per la pubblicita' Pubbli
Informativa Privacy - Informativa Cookies - Copyright © 2017 - Riproduzione riservata.



Testata giornalistica iscritta al Registro Trasparenza del MISE e al Registro Europeo della Trasparenza al n. 512674425996-30



Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE GUIDA ALLA FINANZA

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONEWS

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

Lun 3 apr 2017, 16:35 CEST - I mercati italiani chiudono fra 55 min.

Assolombarda: fiscalità locale aumentata del 10% in 5 anni

Da Rar | Asknews - 31 minuti fa



Milano, 3 apr. (askanews) - Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo - ha commentato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda - Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città".

Nel dettaglio, l'Imu (aliquota media 0,95%) e la Tasi (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e Tasi sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Un segnale positivo arriva dal fronte della Tari, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più.



AZIONI IN EVIDENZA

▼ Riflettori su Piazza Affari

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Finmeccanica		0,00	0,00%
Unicredit	14,29	-0,16	-1,11%
Intesa Sanpaolo	2,51	-0,04	-1,41%
Banca MPS	15,08	0,00	0,00%
Telecom Italia	0,8315	-0,0115	-1,36%
Eni	15,28	-0,07	-0,46%
Enel	4,42	+0,01	+0,14%
Mediaset	3,858	-0,022	-0,57%
Fiat		0,00	0,00%

[I titoli del Ftse Mib >](#)

TITOLI CALDI

▼ I più scambiati

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Saipem SpA	0,436	+0,010	+2,47%
Intesa Sanpa ...	2,512	-0,034	-1,34%
Telecom Ital ...	0,8315	-0,0115	-1,36%
Enel SpA	4,418	+0,004	+0,09%
A2A S.p.A.	1,396	-0,022	-1,55%

[Vai alla lista completa >](#)

► Maggiori rialzi %

► Maggiori ribassi %

Ultime quotazioni consultate

Mio portafoglio

Nome Prezzo Variazione Var. % Grafico

I codici visualizzati più di recente compaiono automaticamente in questo spazio usando questo campo ricerca:

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

Notizie sulle
quotazioni recenti

martedì 4 aprile 2017



Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspare Borsellino

METEO

OROSCOPO

Cerca...



in collaborazione con:
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | ARTE & ARCHITETTURA | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | LEGALITÀ | MED NEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | REAL ESTATE | SALUTE | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI

SPECIALI

DI VEROLI CAMPIONE DEL MONDO SPADA U17 03 apr 08:54 - ALFANO: "SE GOVERNO VA DIETRO A CGIL NON CI STIAMO" 03 apr 08:07 - Z...

Obama a Milano, Sala "Bella soddisfazione" | **Fiscalità' locale, Bonomi: "Aumentare attrattività"** | **Milano, Sala: "Continua l'onda di Expo"** | **Addiopizzo: Ficarra e Picone testimonial 5x1000** | **Assolombarda, Giovanardi su libro Magnani**

Agenzia di Stampa Italpress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

BONOMI "FISCALITÀ LOCALE AUMENTATA DEL 10% DAL 2012"

3 aprile 2017



"La pressione fiscale nel 2016, per un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio, è invariata rispetto all'anno precedente. Ma se consideriamo il periodo tra il 2012 e il 2016, osserviamo che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale del 9% e i capannoni industriali di quasi il 10%". Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città

Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. L'indagine analizza la pressione fiscale esercitata da 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi), mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef.

Nel dettaglio, considerando i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

L'Imu (aliquota media 0,95%) e la Tasi (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Bonomi evidenzia, però, che "tenuto conto che l'aliquota massima che potevano applicare le amministrazioni comunali era dell'1,14% siamo a un livello medio dell'1,02%: una leva fiscale dell'89% rispetto al massimo previsto per legge. L'unica nota positiva è la Tari: stiamo vedendo un trend in diminuzione, soprattutto per gli insediamenti industriali".

Nel 2016 la Tari è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più. Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi). Tra i comuni più virtuosi ci sono Castelnovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

"Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. Bisogna ridurre drasticamente la pressione fiscale e semplificare la burocrazia a carico delle imprese".

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



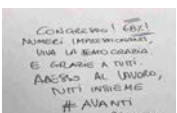
GIANNINI E FRASSICA IN "IL CORAGGIO DI VINCERE" SU RAI1



Pulizie di primavera! Affronta serenamente il cambio di stagione



LAVORO, A FEBBRAIO OCCUPAZIONE STABILE



PD, RENZI: "VITTORIA LARGA NEI CIRCOLI"



STUDIO LEGALE PALMIGIANO VINCE PREMIO LOY



LEGA, CONGRESSO A METÀ MAGGIO



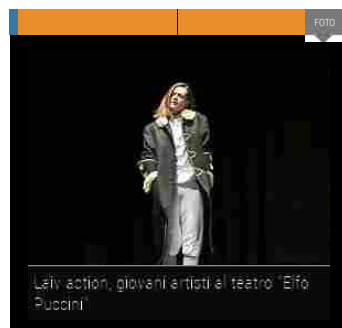
Sarà felicissima! Potenza sempre affidabile a ogni età.



GILBERT CONQUISTA IL 101° GIRO DELLE FIANDRE

Assegno di accompagnamento, chi può averlo
Come calcolare il tfr netto
Come pagare la bolletta Enel senza pagare il canone Rai
Richiedere il certificato di agibilità
Permessi legge 104, come funziona

LOMBARDIA SU YOUTUBE



ITALPRESS

Scarica la brochure

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA Sport

Fai la
ricercaIl mondo in
immaginiVai alla
BorsaVai al
Meteo

Cronaca Politica Economia Regioni Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni

PRIMOPIANO • CALCIO • FORMULA 1 • MOTO • BASKET • TENNIS • NUOTO • ALTRI SPORT

ANSA.it • Sport • Altri Sport • Olimpiadi: Bonomi candidare Milano

Olimpiadi: Bonomi candidare Milano

'Se giochi 2024 a Los Angeles lanciare triangolo olimpico'

Redazione ANSA

MILANO

03 aprile 2017

14:18

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri



Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w

Sole e voglia di
cabrio?Ecco la soluzione ideale,
quando ne hai voglia!

Comincia a guidare



Voli Verona Skiathos

Accedi alle offerte
Meridiana e prenota ora
la tua vacanza!
www.meridiana.com

Archiviato in

Economia, affari e
finanza

Candidato

Andrea Dell'Orto

Gianfelice Rocca

Olimpiadi Bonomi

Carlo Bonomi



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 3 APR - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di Assolombarda, Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca, insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Serie A: Napoli Juventus -
SportGli esperti son scioccati
Nuovo trucco che sta
facendo risparmiare
migliaia in ItaliaVendita a rischio!
Tutti vogliono la Torcia che
potrebbero vietare in Italia

ULTIMA ORA SPORT

- 14:21 Fiorentina: escluse lesioni per Kalinic
- 14:18 Olimpiadi: Bonomi candidare Milano
- 14:13 Pugilatrice in coma: sciolta prognosi
- 11:56 Capello, Belotti più bravo di Batistuta
- 11:01 Capello, Spalletti ha ragione
- 10:39 Nicola, il Crotone può salvarsi
- 10:31 Allegri, 'Con piccoli passi si corre'
- 10:30 Bianchi, Juve padrona del campionato
- 10:27 Capello, Inter merita Europa, ma Milan...
- 10:19 Capello, Messi è il Pavarotti del calcio

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana

- 71094 volte
Caso Barzagli, moglie su social 'Ma anche no'
- 50884 volte
Serie A: Napoli Juventus 1-1, a Khedira risponde Hamsik
- 47817 volte
Infinito Federer trionfa anche a Miami, battuto Nadal 6-3, 6-4
- 40911 volte
Ciclismo, investito in gara, muore Mike Hall
- 38997 volte
Tennis: Federer batte Kyrgios e va in finale con Nadal
- 31465 volte
Olanda Italia 1-2, con gol azzurri di Eder e Bonucci
- 29513 volte

OLIMPIADI

Home TS

Notizie

Italia

Foto

Video

Calendario e Risultati

Medagliere



© MATTEO BAZZI

Olimpiadi 2028, Bonomi propone: «Candidiamo Milano, Torino e Genova»

Il vicepresidente di **Assolombarda** lancia la sfida e parla di «Triangolo Olimpico» [twitta](#)

lunedì 3 aprile 2017



TORINO - Il vicepresidente di **Assolombarda** Carlo **Bonomi** lancia la sfida dei **giochi olimpici 2028** per l'ex-Triangolo Industriale e parla di "**Triangolo Olimpico**" possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il quinto Rapporto sulla Fiscalità di **Assolombarda** Bonomi, candidato alla successione del presidente **Gianfelice Rocca** insieme ad **Andrea Dell'Orto**, ha sottolineato come "*la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa*". "*Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno*

Uno shot d'energia a portata di mano!

ristabil UP

GLUTEN AND LACTOSE FREE

SCOPRI LA PROMOZIONE

Gli ultimi video



a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

MILANO PUNTA AI GIOCHI INVERNALI DEL 2026

Tags: [Olimpiadi 2028](#), [Milano](#), [Triangolo Olimpico](#)

[Tutte le notizie di Olimpiadi](#)



Approfondimenti



COPPE

Roma presenta la Final Four. Lo "Zar" vuole vincersela in casa



ATLETICA LEGGERA

Olimpiadi 2012, tre atlete squalificate per doping nella nazionale russa



OLIMPIADI

Milano si candida ad ospitare i giochi invernali del 2026, Malagò: «Possiamo giocarcela»



SUPERLEGA

Scatto vincente per Revivre Milano e Kioene Padova



La prima esperienza sartoriale 3D in Italia: disegna il tuo abito su misura online!

[Lanieri Abiti Uomo](#)



Il resort ma proprio nulla escluso che ha lasciato tutti senza fiato

[Top resort famiglie](#)



Svizzera: scopri le 24 tappe di un paesaggio naturale e culturale di straordinaria varietà.

[Basilea tra arte e natura](#)

Sponsorizzato da

Commenti

Login



Scrivi un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



TUTTOSPORT.COM



Olimpiadi: Bonomi candidare Milano

'Se giochi 2024 a Los Angeles lanciare triangolo olimpico'

 twitta

lunedì 3 aprile 2017



(ANSA) - MILANO, 3 APR - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di Assolombarda, Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca, insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

[Tutte le notizie di Breaking News](#)



con 70€ di sconto
e 2GB inclusi.

SCOPRI

Seguici...



Cerca



Login

Lombardia | Italia | Mondo | Economia | **SPORT** | CULTURA | SPETTACOLI | Foto | Video | Spazio Lettori | Altri | Abbonamenti

Bresciaoggi

03 aprile 2017

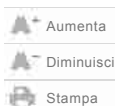
SPORTBrescia calcio | Calcio | Altro Calcio | Basket | Pallavolo | Rugby | Ciclismo | Serie A | **Altri Sport** | Classifiche | Agenda | Motori | Pallone d'oroHome | Sport | **Altri Sport**

OGGI IN ALTRI SPORT

Fiorentina: escluse
lesioni per KalinicPugilatrice in coma:
sciolta prognosiEuropei Pesì,
Scarantino oro nei
56 kgRomele e Claudani
sono cuccioli da
podio

03.04.2017

Tags: MILANO, Olimpiadi

**Olimpiadi: Bonomi candidare
Milano**

(ANSA) - MILANO, 3 APR - Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di Assolombarda, Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca, insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

FAN

COMMENTA

PARTECIPA. INVIA I TUOI COMMENTI

SERIE B

		RISULTATI	
Frosinone	60	Spezia	45
Spal	58	Avellino	40
Hellas Verona	58	Ascoli	38
Perugia	51	Pro Vercelli	38
Benevento	51	Cesena	35
Cittadella	50	Brescia	34
Virtus Entella	47	Vicenza	34
Bari	47	Latina	32
Carpi	47	Trapani	32
Novara	46	Ternana	32
Salernitana	45	Pisa	31



TUTTI I RISULTATI

ULTIMA ORA

- 14:33 Italia Papa: il 28 a Al-Azhar conferenza pace
- 14:30 Italia Salvini, congresso Lega il 21 maggio
- 14:30 Mondo San Pietroburgo, almeno 10 morti
- 14:29 Lombardia Milano capitale mondiale del design
- 14:28 Italia Famiglia Regeni a Papa, parli di Giulio

 TUTTE LE NOTIZIE



www.advfn.com

03/04/2017 14:32:57

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

Analisi

Rating

Ricerca Quotazioni



Il tuo capitale potrebbe essere a rischio.

MERCATI IN 3D

Plus500
Il tuo capitale è a rischio

MERCATI IN 3D

Plus500
Il tuo capitale è a rischio

MERCATI IN 3D

Assolombarda: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016

Data : 03/04/2017 @ 14:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Assolombarda: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016

Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici.

E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi).

L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef.

"L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive - ha detto Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo - un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità Locale nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe".

La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19* e 31* posto. E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16 mila euro sui primi e 61 mila euro sui secondi.

La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornvecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. L'Imu (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Banzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo è stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più. Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%.

"Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - ha detto ancora Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose

su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. È necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale Imu/Tasi, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che è integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali".

lab

(END) Dow Jones Newswires

April 03, 2017 08:10 ET (12:10 GMT)

Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2017](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN Russia](#) [ADVFN US](#) [Finance Manila](#)

P:34 V:it D:20170403 12:32:57



www.advfn.com

03/04/2017 14:43:00

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

Analisi

Rating

Ricerca Quotazioni



Il tuo capitale potrebbe essere a rischio.

MERCATI IN 3D

Plus500
Il tuo capitale è a rischio

MERCATI IN 3D

Plus500
Il tuo capitale è a rischio

MERCATI IN 3D

Brexit: Bonomi, Milano ha numeri per competere su scala globale

Data : 03/04/2017 @ 14:27

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Brexit: Bonomi, Milano ha numeri per competere su scala globale

"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco".

Lo afferma in una nota Carlo Bonomi, vicepresidente di [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, nonché candidato alla presidenza della maggior organizzazione datoriale del sistema confindustriale.

"Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti", ha aggiunto.

lab

(END) Dow Jones Newswires

April 03, 2017 08:12 ET (12:12 GMT)

Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc..	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs. Do..
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

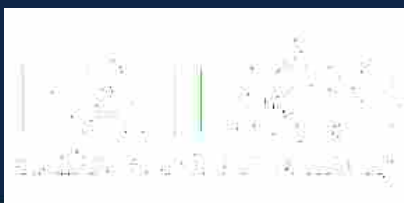
[CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >](#)

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2017](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Chi siamo | Asset management
 Wealth Management | Media center
 Contatti

 Kairos » Media center » Live » Milano: **Assolombarda** abbassare tasse per migliorare attrattivita'

Milano: **Assolombarda**, abbassare tasse per migliorare attrattivita'

03/04/2017 - 14:06

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - 'Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre piu' attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunita' finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco'. Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del Quinto Rapporto sulla fiscalita' locale nella Citta' Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. 'Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualita'', ha aggiunto Bonomi, chiedendo 'uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali', le quali nonostante 'la crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti', devono 'dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della citta'. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 03-04-17 14:06:05 (0409) 5 NNNN

Cambia Paese

Italia

Vai

Area Clienti

 Newsletter per
 Operatori
 Professionali

Iscriviti qui >

 Il Rosso e il Nero
 Settimanale di strategia

Archivio >


 Informativa
 al pubblico

 Risultati &
 Commenti

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Lunedì 03 Aprile 2017

 Seleziona lingua ▼

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [SPORT](#)

[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Fiscalità locale costante sul 2015 ma aumentata del 10% negli ultimi 5 anni**

Fiscalità locale costante sul 2015 ma aumentata del 10% negli ultimi 5 anni

Assolombarda

Oggi, 15:36

Paulo - Assolombarda presenta il 5° Rapporto sulla fiscalità locale. Bonomi: 'Ridurre drasticamente la pressione fiscale e semplificare la burocrazia a carico delle imprese per rendere il territorio attrattivo e competere su scala globale'

Milano, 3 aprile 2017 - 'Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti'.

È quanto ha dichiarato **Carlo Bonomi**, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza.

La pressione fiscale locale non cala

Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi).

L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF.

L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità locale sulle attività produttive - ha proseguito Carlo Bonomi -, un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività del territorio. A tal proposito

Cronaca

Design in mostra a Palazzo Isimbardi. La Città metropolitana ospita il WT SmartCity Award 2017, Milano

 Cronaca

Milano Design Week 2017 - Il Fuorisalone CNA, Milano

 Cronaca

CDC RAEE presenta il 9° Rapporto annuale dei RAEE, Milano

 Cronaca

Inps: aperto il bando di concorso "Long term care" 2017, Senago

 Cronaca

Olona entra in città, on line il video sugli interventi, Pregnana Milanese

 Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Attualità

La visita di Alberto Zoroli del Comitato Nazionale AIA, Legnano

 Attualità

Fiscalità locale costante sul 2015 ma aumentata del 10% negli ultimi 5 anni, Paulo

 Attualità

Interni presenta Material Immaterial, Rho

 Attualità

Vivaio, gli Esordienti 2005 si aggiudicano la Thomas Cup, Paulo

 Attualità

In funzione la 'sala di attesa protetta' per le persone offese in condizione di particolare vulnerabilità, Milano

 Attualità

[Visualizza tutti](#)

Economia

Comunicato stampa congiunto Firmata lettera di intenti per lo studio di un percorso di partnership industriale e societaria, Milano

 **Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione**

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

 Seleziona la categoria ▼
 Seleziona il comune ▼

Comuni

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Data check-in

Data check-out

☐ Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

Adulti

Bambini

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Seguici su



abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità Locale (www.assolombarda.it/fiscalita-locale) nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe.

Il rapporto in sintesi

La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. **Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più.** Ancora più consistente l'incremento sui **capannoni industriali pari al 9,6%** con un aumento di circa **3.519 euro**.

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. **E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi).**

La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che **tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.**

L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) **restano sostanzialmente stabili** rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilità per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, **che nessuna Amministrazione è intervenuta per rivedere le imposte al ribasso.** E che **dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.**

Anche **gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015:** +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In **cinque anni l'incremento complessivo è stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili.**

Un segnale positivo arriva poi dal fronte della **TARI**, che **nel 2016 è calata**, rispetto al 2015, **in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali;** una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la **tassa sui rifiuti** ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più.

Dall'analisi emerge, inoltre, che **quasi la totalità dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale IRPEF**, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%.

'Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. È necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che è integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali.'

Economia

ACSM AGAM, ASPEM, AEV, LARIO RETI HOLDING ed A2A, firmata lettera di intenti per lo studio di un percorso di partnership industriale e societaria, Milano

Economia

Partnership tra FNM e FuoriMuro, investimenti per la crescita dei traffici ferroviari legati ai porti liguri, Milano

Economia

FNM SpA, sottoscrive l'accordo quadro per l'acquisizione di una partecipazione del 49% in FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari Srl, Milano

Economia

Per Domus head quarter in Tortona district e inedite media partnership, Milano

Economia

Visualizza tutti

Cultura e Spettacolo

Artiste andriesi in luce fuori regione, Milano

Cultura e Spettacolo

EuroLuce, Milano

Tempo libero

Salone Internazionale Del Mobile, Milano

Tempo libero

Salone Internazionale Del Complemento D'arredo, Milano

Tempo libero

Fiera del lavoro intraprendente, Rozzano

Cultura e Spettacolo

Visualizza tutti

Sport

Ultimo allenamento verso Inter-Bologna, Milano

Sport

TIM Cup, 23 convocati per Inter-Bologna, Milano

Sport

Inter-Bologna di TIM Cup, numeri e curiosità, Milano

Sport

Inter-Bologna, le dichiarazioni di Donadoni, Milano



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Privacy](#)

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione



ASSISI ROOMS

Unità Media e News

Tel. 02 58370.264/296 - stampa@assolombarda.it

Il contenuto e' stato pubblicato da **Assolombarda** in data **03 aprile 2017**. La fonte e' unica responsabile dei contenuti.
 Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **03 aprile 2017 13:36:10 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.assolombarda.it/media/comunicati-stampa/fiscalita-locale-costante-sul-2015-ma-aumentata-del-10-negli-ultimi-5-anni>
PUBLIC
PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/2789D94D3B5CBEB647DD6EC4CF15C2>

[Fonte: Milano OnLine]

 **Ultim'ora, Attualità**
Paullo

 Mi piace  0  Tweet  G+1
Condividi su:        

Ultime notizie

- [La visita di Alberto Zaro del Comitato Nazionale AIA, Attualità, Legnano](#)
- [Trasporto pubblico locale: la Città metropolitana proroga di un mese i \(...\), Comuni, Cinisello Balsamo](#)
- [Inversione senso di marcia di via Guzzi e via Bianchi, Comuni, Segrate](#)
- [Fiscalità locale costante sul 2015 ma aumentata del 10% negli ultimi 5 anni, Attualità, Paullo](#)
- [Progetto Anita Bollati 2017. A che servono questi quattrini, Comuni, Cerro Maggiore](#)
- [Referendum del 28 maggio 2017 - Elettori temporaneamente all'estero, Comuni, Basiglio](#)
- [Interni presenta Material Immaterial, Attualità, Rho](#)
- [Nome Centro civico, Comuni, Arese](#)

Altre notizie

 Sport
 Inter-Bologna, striscioni accreditati, Milano
 Sport
Visualizza tutti 

Salute

03.04.2017 AACR 2017: nel cuore degli States si parla di ricerca oncologica "all'italiana", Milano
 Salute
 Grande successo per la cena a sostegno del progetto di ricerca Gastro Per Me dell'IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano
 Salute
 Grande successo per la cena a sostegno del progetto di ricerca Gastro Per Me, Milano
 Salute
 Il progetto EURE-CART finanziato dall'UE: prima riunione a Milano 27-28 febbraio 2017, Milano
 Salute
 Formazione chirurgica di eccellenza a Varese, Milano
 Salute
Visualizza tutti 

[Struttura ricettiva ASSISI ROOMS](#) via Los Angeles, 61 - Santa Maria degli Angeli - 06081 - ASSISI



(PG), Italy - Mobile 338.4904441 •
 L'Affittacamere **ASSISI ROOMS** di pronta realizzazione è in VENDITA. OTTIMO INVESTIMENTO, ad alto reddito. Si trova di fronte alla Basilica della Porziucola a soli 50 metri, in un punto ad alta visibilità.

Ricerca



Newsletter

Inserisci la tua e-mail e iscriviti alla nostra newsletter **gratuita**, riceverai le News di Milano e dintorni

 [Privacy](#)

Connettiti



SCG Business Consulting s.a.s. di Giacomelli E. & C. - Internet Advertising Division
 © 2013 - 2017 - Tutti i diritti riservati
 P.Iva e Cod. Fisc. 01675690562

© 2013-2017 Milano OnLine
 MILANO (Italy)

[Home Page](#)
[Pubblicità con noi](#)
[Disclaimer](#)
[Copyright](#)
[Galleria fotografica](#)
[Redazione](#)
[Newsletter](#)
[Contattaci](#)



CLICCA QUI!

ANNUARIO MEDIA & SPORT

Info by Lo Sprint Edizioni

CLICCA QUI!

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[COPERTINE](#)[ANNUARIO](#)[PARTNERS](#)[CONTENUTI](#)[ULTIMA ORA](#)[FOTO](#)[SPORT TWEET](#)[CONTATTI](#)

Rassegna Sport



3 Aprile 2017

Rassegna Sport

Olimpiadi: Bonomi candidare Milano

MILANO - Il vicepresidente di [Assolombarda](#) Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di [Assolombarda](#) Bonomi, candidato alla successione del presidente [Gianfelice Rocca](#), insieme ad [Andrea Dell'Orto](#), ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie". ...

[Clicca qui per continuare a leggere su Gazzetta.it - Ultim'ora](#)

Fonte: Gazzetta.it - Ultim'ora

Categorie

- ➔ Primo Piano
- ➔ Rassegna Sport
- ➔ Speciale scommesse
- ➔ Speciale motori
- ➔ Rassegna Comunicazione
- ➔ News dalle Federazioni
- ➔ Sport&Business
- ➔ Caribe Sounds Fitness
- ➔ Interventi
 - ➔ Autorità
 - ➔ Campioni
 - ➔ Giornalisti
- ➔ Video

Ultime notizie

- ➔ Slot: arrestato in Svezia elemento di banda criminale dedita a furti e rapine in Toscana
- ➔ Fiorentina: escluse lesioni per Kalinic
- ➔ Olimpiadi: Bonomi candidare Milano
- ➔ Calci, finti pugni e proposte di matrimonio: a Orlando lo show del SuperBowl del wrestling
- ➔ Pugilatrice in coma: sciolta prognosi

Cerca nel sito



Olimpiadi 2028, Bonomi propone: «Candidiamo Milano, Torino e Genova»

Home > Notizie Torino > Tuttosport

Il vicepresidente di [Assolombarda](#) lancia la sfida e parla di «Triangolo Olimpico» twitta

TORINO - Il vicepresidente di [Assolombarda](#) Carlo Bonomi lancia la sfida dei giochi olimpici 2028 per l'ex-Triangolo Industriale e parla di "Triangolo Olimpico" possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il quinto Rapporto sulla Fiscalità di [Assolombarda](#) Bonomi, candidato alla successione del presidente [Gianfelice Rocca](#) insieme ad [Andrea Dell'Orto](#), ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe...

la provenienza: [Tuttosport](#)

Ieri 16:50

Ultime notizie a Tuttosport

Oggi 23:20 [Inter, Pioli: «Avremo altre occasioni. Il futuro? Non ci penso»](#)

Ieri 22:02 [Liga, Celta Vigo-Las Palmas 3-1: 'Pepito' Rossi mattatore con una tripletta](#)

Ieri 22:02 [Calciomercato Inter, non solo Schick: «Gabigol all'Atalanta per Bastoni», il nuovo Caldara](#)

Ieri 22:02 [Serie A, Inter-Sampdoria 1-2: D'Ambrosio illude Pioli, Schick e...](#)

Ultime notizie a Torino

Oggi 23:20 [Inter, Pioli: «Avremo altre occasioni. Il futuro? Non ci penso»](#)

Ieri 22:02 [Cagliari, Rastelli: "Mi auguro di ritrovare Farias per domenica"](#)

Ieri 22:02 [D'Ambrosio ancora in gol, e a un passo dal rinnovo fino al 2021](#)

Ieri 22:02 [De Biasi: "Fino a ottobre sarò il CT dell'Albania. Belotti? Sta acquisendo esperienza, non so se partirà"](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 00:06 [Inter, Icardi: "Fiducia in Pioli. Dispiace aver perso dinanzi ai nostri tifosi"](#)

Oggi 00:06 [Chelsea, Abramovich vuole blindare Conte: pronti 9 mln a stagione](#)

Oggi 00:06 [TMW RADIO - Samp, Pradè: "Vogliamo tenere Schick. Crescerà con noi"](#)

Oggi 00:06 [TMW RADIO - Icardi: "Pensiamo all'Europa League. Champions...](#)

Bari
Bologna
Brescia
Catania
Firenze

Genova
Messina
Milano
Napoli

Padova
Palermo
Roma
Taranto

Torino
Trieste
Venezia
Verona



Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

[Ulteriori informazioni](#)



BOGOTA
IN CONNECTION
FROM €705
PURCHASE BETWEEN MARCH 14TH UP TO APRIL 6TH, 2017



Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

Anno XIV n° 15



Lunedì 3 Aprile 2017, Ore 14:33:47

HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI **ALTRI SPORT** ATTUALITÀ CULTURA & GOSSIP FORUM LIVESCORE METEO

SERVE UN PRESTITO LAMPO ?

benie Carlo, 15.000 sono ok

wow! grazie...

**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE
SSC NAPOLI

IN VETRINA

L'APPUNTO - N.
MARCIAANO:
"DELL'EX L'ECO
DEI FISCHI, PER IL
NAPOLI TUTTI
GLI APPLAUSI"



TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

673 FOTO -
NAPOLI-
JUVENTUS, DAL
PRE AL POST
GARA



ALTRI SPORT

Sport, Olimpiadi, Bonomi: candidare Milano

03.04.2017 14:23 di Napoli Magazine

Condividi 0



Il vicepresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, lancia la sfida dei Giochi olimpici 2028 per l'ex-triangolo industriale e parla di 'Triangolo olimpico' possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla fiscalità di Assolombarda, Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca, insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare i Giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

L'EDITORIALE

di Antonio Petrazzuolo



**L'EDITORIALE - PETRAZZUOLO: "NAPOLI,
NON BASTA L'URLO DI MAREK, 2° POSTO
PIÙ LONTANO MA C'È UNA SPERANZA"**



NAPOLI - Ai punti, come si suole dire nella boxe, e tenendo conto del possesso palla pari al 60%, avrebbe meritato il Napoli ... [Continua a leggere >>](#)



IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo



**VIDEO NM - NAPOLI-JUVENTUS, CHE
FISCHI PER GONZALO HIGUAIN!**



NAPOLI - Fischi per l'ex azzurro Gonzalo Higuain in occasione di Napoli-Juventus al San Paolo. Ecco il video di NapoliMagazine.Com

Fisco: Bonomi (Assolombarda), è elemento chiave post-Brexit Pressione locale stabile sul 2015, ma +10% ultimi 5 anni

(ANSA) - MILANO, 3 APR - Milano ha una "sfida da vincere" per giocarsi un ruolo "post-Brexit": diventare "sempre più attrattiva" facendo leva sulla fiscalità locale. Lo ha detto il vicepresidente di Assolombarda Carlo Bonomi, che ha presentato il 5/o Rapporto sulla fiscalità locale, allargato a 250 comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Lodi e Monza Brianza. "Milano ha i numeri per competere su scala globale - ha detto - e lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco". "Ora - aggiunge l'industriale che concorre con Andrea Dell'Orto per la successione di Gianfelice Rocca - occorre un lavoro di squadra per fare un ulteriore salto di qualità, uno sforzo che deve interessare tutte le amministrazioni locali". Bonomi chiede di "abbassare la pressione fiscale, semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città". Una richiesta che Bonomi fa consapevole "della crisi che le amministrazioni stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti". E' "la strada", a suo dire, per "dare un segnale di fiducia verso il futuro e attrarre imprese e investimenti" oltre a "potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti". Nel 2016 la pressione fiscale locale delle province di Milano, Monza e Lodi è rimasta "sui livelli, già elevati, dell'anno precedente, senza diminuire né per i capannoni e né per gli uffici". Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa con sede in uno dei comuni dell'area sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Tra il 2012 ed il 2016 invece gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale "di oltre il 9%", con un aggravio medio di 646 euro, ed i capannoni industriali "di quasi il 10%", con un aumento di 3.519 euro. Secondo Assolombarda Milano è "al primo posto" per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguita da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate, comuni tutti dell'area metropolitana, mentre gli altri due capoluoghi (Monza e Lodi) si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città in cui uffici e capannoni pagano più imposte locali che in tutti gli altri centri con importi rispettivamente oltre i 16mila e i 61mila euro. (ANSA).

Fiscalità locale: Assolombarda, "da ridurre drasticamente"

(AGI) - Milano, 3 apr. - "Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del

Farmaco. Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità'. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città'. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti".

E' quanto ha dichiarato Carlo Bonomi, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città' Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza.

Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, già' elevati, dell'anno precedente e non diminuisce né per i capannoni e né per gli uffici. Lo si evidenzia nell'ambito del monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno è stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF.

"L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalità' locale sulle attività' produttive - ha proseguito Carlo Bonomi -, un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattività' del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalità' Locale (www.assolombarda.it/fiscalita-locale) nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe". (Segue)

Fiscalità' locale: Assolombarda, "da ridurre drasticamente" (2)

(AGI) - Milano, 3 apr. - Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più'. Ancora più' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro.

Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e

Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi). La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo.

L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, pero', che nessuna Amministrazione e' intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni.

Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo e' stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili.

Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 e' calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in piu'.

"Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalita' - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. E' necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che e' integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali". (AGI)

Milano: Assolombarda, abbassare tasse per migliorare attrattivita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - 'Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio sempre piu' attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunita' finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco'. Lo ha affermato

Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del Quinto Rapporto sulla fiscalita' locale nella Citta' Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. 'Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualita'', ha aggiunto Bonomi, chiedendo 'uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali', le quali nonostante 'la crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti', devono 'dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della citta'. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti'.

Fisco: Assolombarda, in 2016 pressione resta alta e su livelli 2015

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli, gia' elevati, dell'anno precedente e non diminuisce ne' per i capannoni e ne' per gli uffici. E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno e' stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai Comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale IRPEF. Nel dettaglio, nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19esimo e 31esimo posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi).

La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. (segue)

Fisco: Assolombarda, in 2016 pressione resta alta e su livelli 2015 - 2

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 apr - L'IMU (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Un risultato determinato dalla Legge di Stabilit  per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, per , che nessuna Amministrazione   intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per IMU e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo   stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili. Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016   calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in pi . Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalit  dei Comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale IRPEF, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%. 'Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalit ' ha spiegato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, sottolineando che questo confronto 'ha portato a importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di IMU e TASI a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone'. Per Bonomi, comunque, 'ci sono ancora molte cose su cui lavorare', perche' 'la pressione fiscale ha raggiunto un livello ormai insopportabile' e per far fronte a questa situazione, '  necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che   integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali'.

Assolombarda: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016

MILANO (MF-DJ)- Nel 2016 la pressione fiscale locale rimane sui livelli,

gia' elevati, dell'anno precedente e non diminuisce ne' per i capannoni e ne' per gli uffici. E' quanto emerge dal monitoraggio promosso da Assolombarda su base locale, che quest'anno e' stato esteso a tutti i 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi). L'indagine, giunta alla quinta edizione, analizza la pressione fiscale esercitata dai comuni mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (IMU, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef.

"L'iniziativa fornisce un quadro dell'impatto della fiscalita' locale sulle attivita' produttive - ha detto Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo - un importante strumento che mettiamo a disposizione delle Amministrazioni comunali, utile a orientare le loro scelte su una materia decisiva per la vita delle aziende e per l'attrattivita' del territorio. A tal proposito abbiamo sviluppato un portale interattivo, accessibile da tutti, dedicato alla Fiscalita' Locale nel quale sono disponibili tutte le elaborazioni e i confronti dei 250 comuni analizzati, oltre a dati, grafici e mappe".

La pressione fiscale resta elevata. Nel 2016 gli importi pagati in media da un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio sono complessivamente uguali a quelli pagati nel 2015 sia per i capannoni e sia per gli uffici. Considerati, invece, i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in piu'. Ancora piu' consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. Milano e' al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19* e 31* posto. E sempre Milano e' la citta' dove uffici e capannoni pagano piu' imposte locali con oltre 16 mila euro sui primi e 61 mila euro sui secondi. La situazione migliora, invece, allontanandosi da Milano e dagli altri centri principali: non sorprende quindi che tra i comuni piu' virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. L'Imu (aliquota media 0,95%) e la TASI (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015.

Assolombarda: pressione fiscale su livelli elevati anche in 2016 - 2

(MF-DJ) - Un risultato determinato dalla Legge di Stabilita' per il 2016, che ha introdotto un blocco verso l'alto delle aliquote. Va evidenziato, però, che nessuna Amministrazione e' intervenuta per rivedere le imposte al ribasso. E che dal 2012 al 2016 gli importi dovuti per Imu e TASI sono cresciuti complessivamente dell'11,3% per gli uffici e del 22,1% per i capannoni. Anche gli oneri di urbanizzazione non hanno manifestato rilevanti scostamenti rispetto al 2015: +0,1% per gli uffici e +0,3% per i capannoni. Fatta eccezione per il Comune di Baranzate che ha ridotto gli oneri di quasi il 30%. In cinque anni l'incremento complessivo e' stato, invece, di circa il 4% per entrambe le tipologie di immobili.

Un segnale positivo arriva poi dal fronte della TARI, che nel 2016 e' calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2% per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in piu'. Dall'analisi emerge, inoltre, che quasi la totalita' dei comuni analizzati ha confermato le aliquote del 2015 sull'addizionale Irpef, tranne Cinisello Balsamo che l'ha ridotta dallo 0,8% allo 0,75%. "Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalita' - ha detto ancora Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per i nuovi insediamenti produttivi e le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho; alla rimodulazione del carico impositivo di Imu e Tasi a Lainate e Melzo; alla semplificazione nei pagamenti delle imposte a Lissone. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. La pressione fiscale ha raggiunto, infatti, un livello ormai insopportabile. necessaria una drastica semplificazione degli adempimenti burocratici a carico dei contribuenti; una rimodulazione del carico fiscale Imu/Tasi, privilegiando la tassa sui servizi indivisibili che e' integralmente deducibile dalle imposte sui redditi, e un'esenzione dalle tasse per gli immobili strumentali". fine) MF-DJ NEWS

Brexit: Bonomi, Milano ha numeri per competere su scala globale

MILANO (MF-DJ)--"Abbiamo una sfida da vincere: rendere il nostro territorio

sempre più attrattivo. Milano ha i numeri per competere su scala globale, lo dimostrano le diverse partite che la vedono candidata a ospitare la comunità finanziaria in uscita da Londra e l'Agenzia Europea del Farmaco".

Lo afferma in una nota Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, nonché candidato alla presidenza della maggior organizzazione datoriale del sistema confindustriale. "Ora occorre un lavoro di squadra per farle fare un ulteriore salto di qualità. Uno sforzo che deve interessare tutte le Amministrazioni locali alle quali chiediamo, seppur consapevoli della crisi che stanno vivendo in termini di risorse e trasferimenti, di dare un segnale di fiducia verso il futuro per attrarre imprese e investimenti: abbassando la pressione fiscale; semplificando la burocrazia e completando le trasformazioni urbanistiche nelle aree strategiche della città. Oltre a potenziare le infrastrutture fisiche e le reti digitali per aumentare le connessioni con le altre aree metropolitane e valorizzare la proiezione internazionale di Milano per attrarre nuovi talenti", ha aggiunto.

FISCALITA' LOCALE: BONOMI "LAVORARE PER AUMENTARE ATTRATTIVITA'"

MILANO (ITALPRESS) - "Milano, intesa come area vasta, e' una città attrattiva. Ci stiamo giocando alcune partite importanti per il dopo Brexit, come la riallocazione di agenzie quali l'Ema e la stessa comunità finanziaria. La fiscalità locale e' uno dei tasselli su cui lavorare perche' incrementa l'attrattività del territorio". Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza.

In tema di fiscalità locale Bonomi ha citato "la difficoltà in cui operano le amministrazioni locali. Milano ha un saldo negativo, fra quello che dà e quanto riceve, di 115 milioni di euro. Si pensi quanto cose si potrebbero fare se solo il 50% di queste risorse rimanesse sul territorio".

ASSOLOMBARDA: BONOMI "FISCALITÀ LOCALE AUMENTATA DEL 10% DAL 2012"

MILANO (ITALPRESS) - "La pressione fiscale nel 2016, per un'impresa localizzata in uno dei comuni interessati dal monitoraggio, e' invariata rispetto all'anno precedente. Ma se consideriamo il periodo tra il 2012 e il 2016, osserviamo che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale del 9% e i capannoni industriali di quasi il 10%". Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza

e Brianza con delega a Credito e Finanza, in occasione della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. L'indagine analizza la pressione fiscale esercitata da 250 comuni (134 a Milano, 55 a Monza e Brianza e 61 Lodi), mettendo, inoltre, a confronto per gli anni 2012-2016 i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione) e l'addizionale Irpef.

Nel dettaglio, considerando i cinque anni della rilevazione 2012-2016, gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del +9,1%, pagando in media quasi 646 euro in più. Ancora più consistente l'incremento sui capannoni industriali pari al 9,6% con un aumento di circa 3.519 euro. L'Imu (aliquota media 0,95%) e la Tasi (aliquota media 0,07%) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2015. Bonomi evidenzia, però, che "tenuto conto che l'aliquota massima che potevano applicare le amministrazioni comunali era dell'1,14% siamo a un livello medio dell'1,02%: una leva fiscale dell'89% rispetto al massimo previsto per legge. L'unica nota positiva è la Tari: stiamo vedendo un trend in diminuzione, soprattutto per gli insediamenti industriali".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ASSOLOMBARDA: BONOMI "FISCALITÀ LOCALE AUMENTATA DEL 10% DAL 2012" - 2

ITALPRESS - Nel 2016 la Tari è calata, rispetto al 2015, in media dello 0,2%

per gli uffici e dello 0,5% per i capannoni industriali; una tendenza consolidata per quanto riguarda i capannoni che, nel periodo 2012-2016, hanno visto diminuire del 13,5% la tassa sui rifiuti ma ancora da affermare per gli uffici che, nello stesso periodo, hanno pagato il 2,7% in più. Milano è al primo posto per carico fiscale complessivo sulle imprese, seguito da Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Bollate. Mentre Monza e Lodi si trovano rispettivamente al 19° e 31° posto. E sempre Milano è la città dove uffici e capannoni pagano più imposte locali con oltre 16mila euro (i primi) e 61mila euro (i secondi). Tra i comuni più virtuosi ci siano Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Cavacurta, Orio Litta e Montanaso Lombardo. "Da alcuni anni abbiamo avviato un confronto costruttivo con le Amministrazioni locali sul tema della fiscalità - ha concluso Bonomi -, che ha portato per esempio ad importanti agevolazioni per le startup a Milano, Sesto San Giovanni e Rho. Ma ci sono ancora molte cose su cui lavorare. Bisogna ridurre drasticamente la pressione fiscale e semplificare la burocrazia a carico delle imprese".

Olimpiadi: Bonomi, per 2028 candidare Milano, Torino e Genova 'Se giochi 2024 a Los Angeles lanciare Triangolo Olimpico'

(ANSA) - MILANO, 3 APR - Il vicepresidente di Assolombarda Carlo Bonomi lancia la sfida dei giochi olimpici 2028 per l'ex-Triangolo Industriale e parla di "Triangolo Olimpico"

possibile in caso che Los Angeles si aggiudichi i giochi del 2024. Presentando il 5/o Rapporto sulla Fiscalità di Assolombarda Bonomi, candidato alla successione del presidente Gianfelice Rocca insieme ad Andrea Dell'Orto, ha sottolineato come "la vittoria di Los Angeles aprirebbe un'opportunità per l'Europa". "Mi piacerebbe lanciare la sfida per portare I giochi successivi a Milano - ha detto - ma, considerando che il raggio intorno a Los Angeles è di 180 km, per Milano la partita da giocare sarebbe in squadra con Torino e Genova". "Dobbiamo crederci - ha aggiunto - se vogliamo fare cose straordinarie".

OLIMPIADI2028: BONOMI "SAREBBE BELLO FARLE A MILANO-TORINO-GENOVA"

MILANO (ITALPRESS) - "Mi piacerebbe lanciare una grande sfida: portare i giochi olimpici nel triangolo Milano-Torino-Genova nel 2028. Il triangolo industriale si candiderebbe così a dare un sogno al Paese. Portare un grande evento su questo territorio vorrebbe dire realizzare quelle grandi infrastrutture che oggi ci mancano, come l'alta velocità Milano-Genova o Torino-Savona". Lo ha dichiarato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo, a margine della presentazione del 5° Rapporto sulla fiscalità locale nella Città Metropolitana di Milano e nei territori di Lodi e Monza e Brianza. "Questa è la vera sfida che le imprese devono porre alle amministrazioni pubbliche e su cui queste ultime devono rispondere. Con obiettivi, visione e progetti: lo scontro fine a se stesso non porta a nessuna parte. Possiamo fare cose straordinarie ma dobbiamo crederci", ha concluso Bonomi. (ITALPRESS).

Fiscalità locale, Bonomi: "Aumentare attrattività"

ITALPRESS - "La fiscalità locale è uno dei tasselli su cui lavorare perché incrementa l'attrattività del territorio". Lo ha affermato Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

Visualizza il video: <https://goo.gl/ZsB52Q> (ITALPRESS).